

Dall'abdicazione di Carlo V all'invasione francese



400



401



402



404



403



SAVOIA, CNI Vol. I

Zecca di Torino se non altrimenti specificato

400 **Ducato di Savoia, Emanuele Filiberto (1553-1580).** Lira 1562, Cornavin, argento gr. 12,26, ø 33,1 mm. D/ ✠EM•FILIB•D•G•DVX•SAB•P•PED•1562, busto a destra, corazzato e drappeggiato, in doppio cerchio lineare, con colletto rialzato; in basso, ✠. Rv: INSTAR / OMNIVM, in sereto di rami di quercia legati alla base; all'esergo, P (Cornavin). ↑. MIR 506d, CNI, Biaggi Savoia 425o. Ravegnani M. 7, Simonetti 32/3 v. Rara, Splendido 2.500

401 Lira 1563, Vercelli, argento gr. 12,52, ø 34,3 mm. D/ ✠EM•FILIB•D•G•DVX•SAB•P•PED•1563, busto a destra, corazzato e drappeggiato, con colletto rialzato; in basso, ✠. Rv: INSTAR / OMNIVM, in sereto di rami di quercia legati alla base; esergo, V (Vercelli) ↑. MIR 506g, CNI 110, Biaggi Savoia 425L, Ravegnani M. 7, Simonetti 32/7.

Provenienza: Numismatica Mario Ratto, marzo 1957.

Rarissima, Splendido 5.000

402 Testone 1559, Vercelli, argento gr. 8,99, ø 28,5 mm. D/ E•PHILIBERT•DVXSABAVDIE, busto a sinistra, corazzato, con colletto rialzato e Tosone. Rv: •AVXILIVM•MEVM•A•DOMINO•, stemma in quartato e coronato, caricato al centro da scudo Savoia; sotto, V; in esergo, 1559. ↑. MIR 508b, CNI 53, Biaggi Savoia 427, Ravegnani M. 8, Simonetti 33/2.

Provenienza: già asta NAC 26, Zurigo giugno 2003, n. 3145. Molto rara, difetto di tondello, Bellissimo 2.000

403 **Carlo Emanuele I (1580-1630).** Doppia di II tipo 1581, Nizza, oro gr. 6,59, ø 27,3 mm. D/ CAR•EM•D•G•DVX•SAB•P•PED•, busto corazzato a destra con colletto pieghettato alla spagnola. Rv: •IN•TE•DOM•NE•CONFIDO•1581•N• (Nizza), stemma coronato caricato al centro da armetta Savoia. ↓. MIR 579b, CNI 5, Biaggi 492 I, Ravegnani M. 9, Simonetti 12/2, Friedberg 1049 Rarissima, Splendido 8.500

404 Cavallotto 1587, argento gr. 2,64, ø 20,42 mm. D/ CAR•EM•D•G•DVX•SABAVD, scudo di Savoia coronato; cerchio lineare. Rv: •PRINCEPS•PEDEM•1587, cavallo allegro a destra retrospiciente. Esergo, *T*. MIR 656d, CNI 129, Biaggi Savoia 552. Splendido 300



405



406



407



408



409



410

405 **Carlo Emanuele II (1648-1675).** Doppia di IV tipo 1675, oro gr. 6,67, ø 24,6 mm. CAR•EM•II• D•G•DVX•SAB•, testa a destra; sotto, nel giro, I675. Rv. PRIN•PEDE REX•CYPRI, stemma coronato e in quartato, caricato in cuore di scudetto Savoia e circondato dal Collare dell'Annunziata. ↓. MIR 805, CNI 95, Ravegnani M. 37, Biaggi 679, Simonetti 21, Friedberg 1087. Rarissima, Splendido 8.000

Leggera sfogliatura di metallo al diritto, ed in corrispondenza al rovescio, magnifico esemplare con metallo brillante. Conio di Miche le De Fontaine.

406 **Regno di Sardegna, Carlo Emanuele III Re di Sardegna (1730-1773).** Zecchino 1746, oro gr. 3,44, ø 24,6 mm. D/ CAROLVS•EMANVEL•D•G•SARDINIAE •REX•, aquila spiegata con gran corona, e scudo di Savoia in petto; attorno, il collare della SS: Annunziata. Rv: Anepigrafe, la SS. Annunziata con la Beata Vergine appoggiata ad un piedistallo; esergo 1746. Contorno cordonato ↓. MIR 916b, CNI 85, Biaggi 783d, Simonetti 7/4, Friedberg 1112. Rarissima, m. Splendido 5.000

407 Lira 1747, argento 5,56, ø 26,4 mm. D/ CAR•EM•D•G•REX• SAR•CYP•ET•IER•, testa a sinistra, sotto 1747. Rv: DVX•SAB•ET•MON TISF•PRINC•PED•, stemma araldico coronato caricato di aquilina Savoia in ovale compreso nel collare della SS: Annunziata. In alto S 20•. Contorno rigato ↓. MIR 931a, CNI, Biaggi 769b, Simonetti 17/2. Rara, q. Fior di conio 900

Provenienza: ex a. NGSa VI, Ginevra dicembre 2012, n. 471. "Superbe exemplaire à patine arc-en-ciel".

II periodo posteriore alla riforma monetale del 1755

408 Doppia 1755, oro gr. 9,62, ø 26,0 mm. D/ CAR•EM•D•G•REX•SAR•CYP•ET•IER•, testa nuda a sinistra, in basso, 1755. Rv: DVX•SAB•ET•MONTISFER•PRINC•PED•&•, stemma rotondo, coronato, circondato dal Collare della SS. Annunziata. Contorno meandri in rilievo ↓. MIR 943a, CNI 111, Biaggi 808a, Simonetti 30/1, Savoia 112, Friedberg 1105. Rara, Fior di conio 5.000

409 Doppia 1757, oro gr. 9,59, ø 26,6 mm. D/ CAR•EM•D•G•REX•SAR•CYP•ET•IER•, come sopra, 1757. Rv: DVX•SAB•ET•MONTISFER•PRINC•PED•&•, come sopra. Contorno meandri in rilievo ↓. MIR 943c, CNI 141, Biaggi 808c, Simonetti 30/3, Savoia 114, Friedberg 1105. Rara, Splendido 3.000

410 Doppia 1764, oro gr. 9,60, ø 26,3 mm. D/ CAR•EM•D•G•REX•SAR•CYP•ET•IER•, come sopra, 1764. Rv: DVX•SAB•ET•MONTISFER•PRINC•PED•&•, come sopra. Contorno meandri in rilievo ↓. MIR 943i, CNI 183, Biaggi 808g, Simonetti 30/9, Savoia 120, Friedberg 1105. Rara, m. Splendido 4.500



411



412



413



414



415



416



411 Mezza doppia 1756, oro gr. 4,81, ø 21,2 mm. D/ CAR•EM•D•G•REX•SAR•CYP•ET•IER•, testa nuda a sinistra, in basso, 1764. Rv: DVX•SAB•ET•MONTISFER•PRINC•PED•&•, stemma rotondo, coronato, circondato dal Collare della SS. Annunziata. Contorno in rilievo ↓. MIR 944j, CNI 183, Biaggi 809g, Simonetti 31/8, Savoia 138, Friedberg 1106.

Rara, q. Fior di conio 2.000

412 Mezza doppia 1764, oro gr. 4,79, ø 21,2 mm. D/ CAR•EM•D•G•REX•SAR•CYP•ET•IER•, come sopra, in basso, 1764. Rv: DVX•SAB•ET•MONTISFER•PRINC•PED•&•, come sopra. Contorno in rilievo ↓. MIR 944j, CNI 183, Biaggi 809g, Simonetti 31/8, Savoia 138, Friedberg 1106.

Rara, m. Splendido 1.500

413 Mezzo scudo 1764, argento gr. 17,58, ø 36,6 mm. D/ CAR•EM•D•G•REX•SAR•CYP•ET•IER•, busto drappeggiato e corazzato, a sinistra; sotto, 1764. Rv: DVX•SAB•ET•MONTISFER•PRINC•PEDEM•&•C• stemma coronato circondato dal Collare della SS. Annunziata. Contorno meandri in rilievo ↓. MIR 947J, Biaggi 812L, CNI 185, Simonetti 34/10.

Provenienza: a. Raffaele Negrini 34, Milano dicembre 2012, n. 1294.

Rara, Splendido 600

414 Quarto di scudo 1766, argento gr. 8,72, ø 30,3 mm. D/ CAR•EM•D•G•REX•SAR•CYP•ET•IER•, come sopra; sotto, 1764. Rv: DVX•SAB•ET•MONTISFER•PRINC•PEDEM•&•, come sopra. Contorno lauro in rilievo ↓. MIR 948I, Biaggi 813m, CNI 197, Simonetti 35/11.

Rara, Splendido 600

415 Doppietta sarda 1768, oro gr. 3,21, ø 22,2 mm. D/ CAR•EM•D•G•REX•SAR•CYP•ET•IER•, busto drappeggiato e corazzato, a sinistra; sotto, 1768. Rv: DVX•SAB•ET•MONTISFER•PRINC•PED•&• stemma ovale di Sardegna con i quattro mori, coronato circondato dal Collare della SS. Annunziata. Contorno in rilievo ↓. MIR 956a, Biaggi 821, CNI 265, Simonetti 43/11, Savoia 23b. *Provenienza: ex Rag. Mario Raviola Torino febbraio 1965*

Rara, Splendido 1.600

416 **Vittorio Amedeo III (1773-1796)** Doppia nuova 1791, oro gr. 9,11, ø 25,2 mm. D/ VIC•AM•D•G•REX•SARDINIAE•, testa nuda a sinistra, in basso, 1791. Rv: *DVX•SABVD* *PRINC•PEDEMON•&•, aquila spiegata e coronata con scudo sabauda in petto, e scettro e bastone e Collare negli artigli. Contorno in rilievo ↓. MIR 982f, CNI 109, Biaggi 843f, Simonetti 4/6, Savoia 292, Friedberg 1105.

Fior di conio 2.000



417



418



419



420



421

PIEMONTE, CNI Vol. II

Conti di Tassarolo Filippo Spinola conte (1616-1688) e Livia Centurioni Oltremari

417 Luigino 1666, Tassarolo, argento gr. 2,25, ø 20,9 mm. D/ LIV•MA•PRI•SP•COM•ET•SOVV•DOM, busto a sinistra. Rv: DNS•ADIVTOR•ET•REDEM•MEVS, stemma semiovale coronato, ai lati, 16 66, sotto °T°. ↓. Cammarano 368, MIR 995, CNI 4. Splendido 60

418 Conti di Desana Antonio Maria Tizzone (1598-1641), Fiorino d'argento tipo Holland (Campen), Desana, argento gr. 4,87, ø 30,9 mm. D/ *ANT MAR• TIT• BLA•CO M•DEC•VIC• IMP•P, stemma coronato su due scettri. Rv: SVB•VMBRA•ALAR•TVAR•PROTEGOR•, doppia aquila spiegata e coronata. ↓. MIR 570, CNI 56, Gamberini 656, Biaggi 1400. Splendido 400

SARDEGNA, CNI Vol. II

419 Regno di Spagna e di Sardegna, Filippo V di Spagna (1700-1709). Scudo d'oro 1701, Cagliari, oro gr. 3,192, ø 21,92 mm. D/ PHILIP•V•HISP•ET•SARD•REX, stemma d'Aragona in cartella coronata; sotto, nel giro, •1701•. Rv: ☆•INIMIC•EIVS•INDVAM•CONFVS•, croce trifogliata con quattro fogliette al centro. ↗. MIR 93/1, CNI 1, Piras 171. Rara, Splendido 900

420 Scudo d'oro 1703, Cagliari, oro gr. 3,22, ø 21,6 mm. D/ PHILIP•V•HISP•ET•SARD•REX, come sopra; sotto, •1703•. Rv: ☆•INIMIC•EIVS•INDVAM•CONFVS•, come sopra. ↗. MIR 93/3, CNI 5, Piras 171. Rara, Fior di conio 900

421 Carlo III di Spagna (1709-1711). Scudo d'oro 1710, Cagliari, oro gr. 3,21, ø 21,8 mm. D/ CAROL•III•HISP•ET•SARD•REX, stemma d'Aragona in cartella coronata; sotto, nel giro, •1710•. Rv: ☆•INIMIC•EIVS•INDVAM•CONFVS•, croce trifogliata con quattro fogliette al centro. ↗. MIR 93/3, CNI 2, Piras 175. Molto rara, m. Splendido 1.200



422



423



424



425



426



427



GENOVA, CNI Vol. III

Repubblica Superba di Genova Dogi Biennali dal 1528 al 1793

- 422 Doppia 1579 LB, oro gr. 6,70, ø 26,6 mm. D/ ✠DVX*ET*GVB*REIP*GEN*✠, castello con palmetta nel vano, sotto 1579. Rv: ✠CONRADVS*II*RO*REX*L*B*, croce fiorata ↓. MIR 205/11, CNI 3, Lunardi 209.
Provenienza: a. Astarte XII, Lugano dicembre 2002, n. 1168. Molto rara, bello Splendido 2.000
- 423 Mezza doppia 1563, oro gr. 3,35, ø 20,9 mm. D/ ✠ DVX*ET*GVB*REIP*GENV*, castello con palmetta; sotto, 1563. Rv: ✠ CONRADVS*II*RO*REX*AS, croce fiorata con rosa al centro. ↖. MIR 209/5, CNI 2, Lunardi 201.
Rara, Splendido 1.200
- 424 Mezzo scudo stretto 1692, argento gr. 19,09, ø 34,6 mm. D/ ✠DVX*ET*GVB*REIP*GENV, croce unghiata, con globetti, accantonata da quattro stelle. Rv: *ET*REGE*EOS*I692*I°T°C°***, la Beata Vergine con corona di sette stelle e, il Bambino in braccio, seduta sulle nubi con scettro nella destra. ↑. MIR 297/42, CNI 26 var, Lunardi 261.
Rara, conservazione insolita per il tipo di moneta, Splendido 400
- 425 4 Lire 1709, argento gr. 20,83, ø 37,5 mm. D/ DVX*ET*GVBERN*REIPV*GENVEN*, stemma coronato al centro con due griffoni ai lati che si poggiano su ramo di alloro e palma Rv: NON*SVRREXIT*MAIOR*1709*I*M*S, San Giovanni nimbato stante con mano destra sollevata e croce astile. Contorno foglie in rilievo ↓. MIR 311/11, CNI 4, Lunardi 310.
Rarissima in questa conservazione, Rara, m. Splendido 850
- 426 2 Lire 1676, argento gr. 10,28, ø 32,5 mm. D/ DVX*ET*GVB ER • REIPVB*GENV, come sopra. Rv: NON*SVRREXIT*MAIOR*1676*[GL]M, come sopra. Contorno foglie in rilievo ↓. MIR 314/4, CNI 25, Lunardi 301.
Provenienza: a. Raffaele Negrini 32, Milano dicembre 2010, n. 1322. Splendido 350
- 427 2 Lire 1679, argento gr. 10,17, ø 33,6 mm. D/ DVX*ET*GVB ER REIPVB*GENV, come precedente. Rv: NON*SURREXIT*MAJOR*1769*[GL]*M, come precedente. ↑. MIR 314/6, CNI 20, Lunardi 301. Splendido 450



428

429



430

431



432

433

428 2 Lire 1793, argento gr. 8,16, ø 31,1 mm. D/ DUX•ET•GUB• REIP•GEN•, stemma coronato in cartocci, sorretto da due grifi; in basso, L• 2. Rv: NON•SURREXIT•MAJOR•1793, San Giovanni predicante, nimbato, con croce astile. ↑. MIR 316/2, CNI 19, Lunardi 353. Rara, Bellissimo 170

429 24 Soldi 1723 (FMS), argento gr. 5,68, ø 27,3 mm. D/ ✠ DVX•ET•REIP•GENV•1723•F•M•S, due stemmi cittadini con la croce e LIBERTAS affiancati e coronati; ai lati S 24. Rv: EX PROBITATE•ROBVR•, San Giorgio a cavallo, volto a destra trafigge il drago. Contorno rigato ↓. MIR 318/2, CNI 5, Lunardi 325.

Molto rara, *debolmente impressa la legenda ma eccellente conservazione*, m. Splendido 450
Provenienza: a. Varesi 60, Pavia 14 maggio 2012, n. 1022.

430 Lira 1671, argento gr. 5,25, ø 24,7 mm. D/ DVX•ET•GVB• •REIP•GENV, stemma in cartocci con benda, coronata, e chiusa in basso da conchiglia. Rv: •NON•SVRREXIT•MAIOR•1671•, San Giovanni predicante, nimbato con croce astile; sotto 20. ↓. MIR 322/1, CNI 17, Lunardi 302. Rara, Splendido 200

431 Lira 1746, argento gr. 4,49, ø 24,6 mm. D/ DVX•ET•GVB•REIP•O•M• stemma coronato in cartocci, sorretto da due grifi, legenda circolare continua. Rv: SVB TVVM PRESIDIVM, la Beata Vergine, volta a sinistra con corona di sette stelle; in basso, *1746*. Contorno ornato ↑. MIR 323/2, CNI 1, Lunardi 333. q. Fior di conio 350

Provenienza: a. Raffaele Negrini 38, Milano giugno 2014, n. 1203.

432 Mezza lira 1749, argento gr. 2,14, ø 21,7 mm. D/ DVX•ET•GVB•REIP•O•M, stemma coronato in cartocci, sorretto da due grifi, legenda circolare continua. Rv: SVB TVVM PRESIDIVM, la B.V. volta a sinistra con corona di sette stelle; in basso, *1749* (data ribattuta). Contorno ornato ↑. MIR 329 (manca data), CNI manca, Lunardi 334 (manca data).

Millesimo molto raro mancante sia al CNI, sia al MIR ed al Lunardi. Rarissima, m. Bellissimo 180

433 Gianuino 1668, argento gr. 1,84, ø mm. D/ ☆REIP•GENV• DVX•ET•GVB, arma con LIBERTAS coronata tra due grifi, sopra due rami di palma e alloro. Esergo ☆1668☆. Rv: BONIT•VNC•QVINQVE• testa bifronte maschile e femminile, la prima barbata, e la femminile con la treccia girata a nodo; a destra segni arabi tra 2 fiori. ↓. MIR 372, CNI 34, Lunardi 296. Molto rara, Splendido 1.200



434



435



436



437



438



439



440



434 4 Lire 1795, argento gr. 16,59, ø 34,6 mm. D/ DUX•ET•GUB• REIP•GENU•, stemma rettangolare coronato sorretto da grifoni ai lati, base con testa leonina, esergo L•4. Rv: NON•SURREXIT•MAJOR•1795☆, San Giovanni Battista benedicente stante a sinistra, sorregge con la sinistra croce con banderuola e ECCE AGNUS DEI. Contorno foglie trinate in rilievo ↑. MIR 313/2, CNI 10, Lunardi 367. *Rara variante con stella dopo la data, q.* Fior di conio 500

435 4 Lire 1795, argento gr. 16,59, ø 33,3 mm. D/ DUX•ET•GUB• REIP•GENU•, come precedente, esergo L•4. Rv: NON•SURREXIT•MAJOR•1795•, come precedente. Contorno foglie trinate in rilievo ↑. MIR 313/2, CNI 9, Lunardi 367. Splendido 300

436 2 Lire 1794, argento gr. 8,26, ø 28,8 mm. D/ DUX•ET•GUB• REIP•GENU•, stemma rettangolare coronato sorretto da grifoni ai lati, base con testa leonina, esergo L•2. Rv: NON•SURREXIT•MAJOR•1794•, San Giovanni Battista benedicente a sinistra, sorregge con la sinistra croce con banderuola e ECCE AGNUS DEI. Contorno meandri in rilievo ↑. MIR 317/2, CNI 7, Lunardi 365. Splendido 300

437 2 Lire 1795, argento gr. 8,26, ø 28,8 mm. D/ DUX•ET•GUB• REIP•GENU•, come precedente. Rv: NON•SURREXIT•MAJOR•1795•, come precedente. Contorno meandri in rilievo ↑. MIR 317/3, CNI 11, Lunardi 365. *Conservazione eccezionale, fondi brillanti e leggera patina, q.* Fior di conio 700

438 Lira 1794, argento gr. 1,56, ø 23,1 mm. D/ DUX•ET•GUB• REIP•GENU•, stemma rettangolare coronato sorretto da grifoni ai lati, base con testa leonina, esergo L•1. Rv: NON•SURREXIT•MAJOR•1794•, San Giovanni Battista benedicente a sinistra, sorregge con la sinistra croce con banderuola e ECCE AGNUS DEI. Contorno meandri in rilievo ↑. MIR 324a/1, CNI 8, Lunardi 366. *Conservazione eccezionale, raramente appare in questa qualità.* m. Splendido 500

439 **Corsica, Pascal Paoli (1761-1768).** 4 soldi 1764, Murato, mistura gr. 2,06, ø 21,1 mm. D/ Testa di moro, a sinistra, in cartella coronata e sorretta da due divinità marine. Rv: *4*/ SOLDI/ 1764 in serto di destrorso di foglie con bacche. MIR 4/3, CNI 16, Gadoury 7, Doazan 64/4B. *Rara, debolezze di conio, q.* Splendido 180

MANTOVA

440 **Ducato di Mantova Carlo VI Imperatore (1711-1740).** Lira da 20 Soldi 1732, Mantova, argento gr. 3,79, ø 26,7 mm. D/ CAROLVS•VI• R•I•S•A•G•H•, busto laureato e corazzato a destra, sotto, S•20. Rv: •H•B•R•A•A•DVX• •MANTVÆ•1732•, doppia aquila coronata caricata al centro di scudetto crociato, con spade erette tra gli artigli. ↑. MIR 1123, CNI 5, Herinek 1123. m. Splendido 400



441



442



443



444



445



446



MILANO, CNI Vol. V

441 **Ducato di Milano, Filippo II di Spagna (1556-1598).** Doppia 1578, oro gr. 6,49, ø 26,8 mm. D/ PHI•REX•HISPA•ET•, testa radiata a destra, sotto •1578•. Rv: MEDIOL ANI•DVX, stemma inquartato, con le aquile e le bisce, in alto una corona, cui escono due rami ↓. MIR 391/1, Crippa 4/A, CNI cfr. 24. Rara, Splendido 1.500

442 Scudo d'oro del sole, gr. 3,25, ø 22,9 mm. D/ (sole) PHILIPPV •REX•ETC', testa barbata e radiata a sinistra. Rv: MEDIO LANI•D•, stemma ovale inquartato, con aquile e bisce, sormontato da corona, da cui escono due rami di palma, e olivo. ↓. MIR 304, Crippa 7, CNI 276. Variante con sole sopra la testa di Filippo II, Molto rara, m. Splendido 2.500
Provenienza: Numismatica Varesi Pavia, novembre 2007.

443 Scudo d'oro del sole, gr. 3,27, ø 22,7 mm. D/ •PHILIPPVS•REX•ETC', testa barbata e radiata a sinistra. Rv: MEDIO LANI•D• stemma ovale inquartato, con le aquile e le bisce non coronate, sormontato da corona, da cui escono due rami di palma di olivo. ↓. MIR cfr. 305, Crippa cfr. 8. Grande rarità, m. Splendido 3.700
Tipo senza sole sopra la testa di Filippo II. Variante apparentemente inedita, al diritto dello scudo d'oro senza il sole è associato il rovescio del tipo con il sole, cioè con le aquile non coronate.

444 Mezzo scudo 1588, argento gr. 16,01, ø 33,9 mm. D/ + •PHILIPPVS•REX•HISPANIARVM•, busto corazzato a destra, ai lati 15 88. Rv: •DVX•MEDIOLANI•ET•C•, stemma coronato, inquartato con le aquile e le bisce. ↑. MIR 314/7, Crippa 26/C-4, CNI 136, Rara, Splendido 1.300
Provenienza: a. Varesi 28, Pavia novembre 1998, n. 360.

445 Quarto di scudo d'argento, argento gr. 8,61, ø 30,7 mm. D/ (testina) •PHILIPPVS•REX• HISPANIAR• busto corazzato a destra, con colletto alla spagnola. Rv: MED IOLANI•DVX•, stemma coronato inquartato con lo scudetto di Milano con le aquile e le bisce al centro. ↑. MIR 316/1, Crippa 31, CNI 334. Rarissima, Bellissimo 350

446 Quarto di Scudo, argento gr. 7,93, ø 39,2 mm. D/ ✱•PHI•REX•HISPANIARVM, busto radiato e corazzato a destra, con colletto rialzato. Rv: MEDIOL ANI•DVX, stemma coronato ed inquartato con le armi di Castiglia, Milano, Austria e Leon. →. MIR 317/1, Crippa 33/A, CNI 344. Molto rara, m. Bellissimo 500
Provenienza: a. Cronos 6, Milano ottobre 2012, n. 311.



447



449



451



447 Denaro da 20 soldi, argento gr. 6,38, ø 28,5 mm. D/ PHILIPPVS REX ETC' testa nuda e busto corazzato a sinistra. Goletta e colletto pieghettato; e collare del Toson d'oro. Rv: DVX• MED IOLANI•, stemma sormontato da corona chiusa, inquartato con le armi di Castiglia, Leon, Sicilia, Aragona, Borgogna, Gerusalemme, Milano. →. MIR 320/2, Crippa 34/B, CNI 360. *Provenienza: collezione Gavazzi Milano, febbraio 1975 per £. 95.000.* Rara, Splendido 1.200

448 Filippo III, quattrino, rame gr. 2,12, ø 18,5 mm. D/ PHILIPP•III•REX•H•, busto corazzato a destra. Rv: MEDIOLANI• DVX•ET•C•, biscia coronata a sinistra. ↓. MIR 377, Crippa 28. Carlo II, quattrino, rame gr. 1,71, ø 17,8 mm. D/ CAROLVS•II•REX•H• busto corazzato a destra. Rv: MEDIOLANI•DVX•ET•C•, biscia coronata a sinistra. ←. MIR 391, Crippa 13. *Lotto di due (2) monete Rara, Splendido 100*

449 **Carlo VI (già III) d'Asburgo (1706-1740). Primo periodo: Re di Spagna Duca di Milano (1702-1711).** Mezzo Filippo 1707, argento gr. 13,76, ø 34,8 mm. D/ CAROLVS• III• REX• HISPANIAR• busto corazzato a destra con folta parrucca sulla spalle. In basso • 1707• /• * Rv: MEDIOLANI• • DVX• ET• C• stemma coronato del ducato di Milano, con le armi di Spagna ed Austria e caricato al centro dello scudetto di Milano. MIR 399/1, Crippa 2/A, CNI 8, Herinek 17 *Rarissima, Bellissimo 500*

450 **Secondo periodo: Imperatore 20 Soldi 1725**, argento gr. 3,70, ø 23,1 mm. D/ CAROLVS•VI•IMP•ET•HI•REX• busto laureato a destra; esergo, *1725*. Rv: •MEDIO• •DVX•ET•C•, stemma inquartato e coronato, con due rami di olivo e palma che escono dalla corona; esergo XX. ↓. MIR 414/4, Crippa 20/D, CNI 58. 2600 10 Soldi 1726, argento gr. 1,811, ø 19,51 mm. D/ CAROLVS•VI•IMP•ET•HIS•REX, busto a destra laureato; esergo, •1726•. Rv: •MEDIO• •DVX•ET•C•, come il 20 soldi; esergo X. ↓. MIR 416/4, Crippa 22/D, CNI 64. *Lotto di due (2) monete, Rare, Bellissimo 180*
Provenienza: a. Negrini Postale 1, Milano dicembre 1993, n. 532, e n. 533.

451 **Maria Teresa d'Austria, Duchessa di Milano (1740-1780).** Lira del Giuramento 1741, argento gr. 3,73, ø 22,9 mm. D/ MARIAE•THERESIA/ HUNG•BO• REGINAE/ ARCHID•AVST•DVCE/ HOMAIGIVM•PRAEST•/ MEDIOLANI•/ 21•IAN•/ 1741•. Rv: IVSTITIA ET CLEMENTIA leone rampante a sinistra con croce di Santo Stefano nella destra e la sinistra su scudo con le armi di Milano e d'Austria. ↑. MIR 430, Crippa 15. *Rara, Bellissimo 100*



452



453



454



455



456



452 Mezzo scudo 1778, argento gr. 11,58, ø 32,9 mm. D/ M•THERESIA•D•G•R•IMP•HU•BO•REG•A•A•, busto velato a destra. Rv: MEDIOLANI DUX•1778, nel campo scudo ovale sormontato da corona imperiale e inquartato con aquila asburgica e biscione di Milano, caricato dello scudetto d'Austria, ai lati rami di palma e alloro. Contorno IUSTITIA ET CLEMENTIA, in rilievo tra ornati (B) †. MIR 436/1, Crippa 39/B, CNI 110, Herinek 1736, Eypeltauer 491. Rara, q. Fior di conio 1.500
Provenienza: a. Raffaele Negrini 28, Milano dicembre 2008, n. 1468.

453 Lira 1779, argento gr. 6,23, ø 27,4 mm. D/ M•THERESIA•D•G•R•IMP•HU•BO•REG•A•A• busto velato a destra, sotto al busto una stellina a sei punte. Rv: MEDIOLANI DUX•1779, nel campo scudo ovale sormontato da corona imperiale e inquartato con aquila asburgica e biscione di Milano, caricato dello scudetto d'Austria, ai lati rami di palma e alloro; in basso, UNA LIRA. Contorno foglie in rilievo †. MIR 437/1, Crippa 40/A, CNI 122, Herinek 1748, Eypeltauer 493.
Conservazione eccezionale con magnifica patina di vecchia raccolta. Molto rara, Fior di conio 1.500

454 5 Soldi 1780, argento gr. 1,55, ø 18,9 mm. D/ M•THER•D•G•R•I•H•B•R•A•A•D•MED•, stemma coronato con la biscia al centro, ai lati, due ornati pendenti. Rv: 5/ SOLDI tra due rami di palma e alloro, legati da fiocco; in basso; nel giro, 17-80. Contorno cordonato †. MIR 439/4, Crippa 42/D, CNI 142, Herinek 1787, Eypeltauer 499. Rara, m. Splendido 400
Provenienza: collezione Gavazzi Milano.

455 Mezzo soldo 1777, rame gr. 3,95 ø 20,8 mm. D/ M•THERESIA•D•G•R•I•H•B•R•A•A•D•MED•, stemma coronato Rv: MEZZO/SOLDO/1777. Contorno cordonato †. MIR 441/1, Crippa 44/A, CNI 99, Herinek 1888, Eypeltauer 504. Quattrino 1777, rame gr. 2,11, ø 17,5 mm. D/ M•THER•D•G•R•I•H•B•R•A•A•D•MED•, stemma coronato. Rv: UN / QUATTRINO / 1777. Contorno cordonato †. MIR 442/1, Crippa 45/A, CNI 100, Herinek 1823, Eypeltauer 506.
Lotto di due (2) monete, m. Splendido 100

456 **Giuseppe II d'Asburgo Lorena (1780-1790).** Lira del Giuramento 1781, argento gr. 6,25, ø 26,5 mm. D/ IOS•II•D•G•R•I•S•A•G•H•B•R•A•A•D•MED•ET MANT•, testa laureata a destra. Rv: (corona) / LOMBARD•/ FIDES/ SACRAMENTO/ FIRMATA DIE 26 IULI/ 1781, tra rami di lauro sovrapposti alla base dal biscione milanese. Contorno foglie in rilievo †. MIR 453, Crippa 10, CNI 8. Rara, q. Fior di conio 500

457 Mezzo scudo 1783, argento gr. 11,55, ø 32,7 mm. D/ IOSEPH•II•D•G•R•IMP•S•AUG•G•H•ET B• REX•A•A•, busto laureato a destra. Rv: MEDIOLANI ET MANT•DUX 1783, stemma ovale sormontato da corona imperiale e inquartato con aquila asburgica e biscione di Milano, caricato dello scudetto d'Austria, in basso ai lati dei rami di palma e alloro L B. Contorno VIRTUTE ET EXEMPLO tra fogliette in rilievo (B) †. MIR 447/3, Crippa 4/C, CNI 22. Rara, q. Fior di conio 800



458



459



460



461



462



463



458 Mezzo scudo 1784, argento gr. 11,56, ø 33,3 mm. D/ IOSEPH•II•D•G•R•IMP•S•AUG•G•H•ET B•REX•A•A•, come precedente. Rv: MEDIOLANI ET MANT•DUX 1784, come precedente. Contorno VIRTUTE ET EXEMPLO tra fogliette in rilievo (A) ↑. MIR 447/4, Crippa 4/D, CNI 28. Rara, q. Fior di conio 800

Provenienza: a. Raffaele Negrini 28, Milano dicembre 2008, n. 1477.

459 Mezzo Scudo 1785, argento gr. 11,53, ø 33,1 mm. D/ IOSEPH•II•D•G•R•IMP•S•AUG•G•H•ET B•REX•A•A•, come precedente. Rv: MEDIOLANI ET MANT•DUX 1785, come precedente. Contorno VIRTUTE ET EXEMPLO tra fogliette in rilievo (A) ↑. MIR 447/5, Crippa 4/E, CNI 34, Herinek 366. Rara, m. Splendido 500

460 Lira 1786, argento gr. 6,25, ø 26,9 mm. D/ IOSEPH•II•D•G•R•IMP•S•AUG•G•H•ET B•REX•A•A•, testa laureata a destra. Rv: MEDIOLANI ET MANT DUX 1786, stemma ovale coronato con le armi di Milano e d'Austria, tra due rami di palma e di alloro; sotto, UNA LIRA. Contorno foglie in rilievo ↑. MIR 448/6, Crippa 5/F, CNI 43, Herinek 373. Rara, q. Splendido 500

461 Lira 1790, argento gr. 6,25, ø 26,9 D/ IOSEPH•II•D•G•R•IMP•S•AUG•G•H•ET B•REX•A•A•, come precedente. Rv: MEDIOLANI ET MANT DUX 1790, come precedente. Contorno foglie in rilievo ↑. MIR 448/8, Crippa 5/H, CNI 63. Molto rara, m. Splendido 600

Provenienza: Marco Ratto Milano, aprile 1992.

462 Sovrano 1786, oro gr. 11,09, ø 28,3 mm. D/ IOSEPH•II•D•G•R•IMP•S•A•GE•HIE•HV•BO•REX•, busto laureato a destra, in basso, M. Rv: ARCH•AVST•DVX•BVRG•LOTH•BRAB•COM•FLAN•1786•, nel campo scudo ovale coronato poggiato su due scettri decussati e collare del Toson d'oro pendente. Contorno con ornatini in rilievo ↑. MIR 455/1, Crippa 13/A, CNI 36. Rara, q. Fior di conio 800

463 Sovrano 1788, oro gr. 11,00, ø 28,1 mm. D/ IOSEPH•II•D•G•R•IMP•S•A•GE•HIE•HV•BO•REX•, come precedente, sotto, M piccola. Rv: ARCH•AVST•DVX•BVRG•LOTH•BRAB•COM•FLAN•1786•, come precedente. Contorno come precedente ↑. MIR 455/5, Crippa 13/E, CNI manca. Rarissima, Splendido 2.500

Provenienza: a. Cronos 1, Milano maggio 2008, n. 516.

Varietà estremamente rara, con ritratto di stile più raffinato e con la lettera M, iniziale della zecca di Milano, di forma diversa e più piccola.



464



465



466



467



468



469

464 Sovrano 1789, oro gr. 11,12, \varnothing 28,1 mm. D/ IOSEPH•II•D•G•R•IMP•S•A•GE•HIE•HV•BO•REX•, come precedente. Rv: ARCH•AVST•DVX•BVRG•LOTH•BRAB•COM•FLAN•1789•, come precedente. Contorno unghiette in rilievo \uparrow . MIR 455/6, Crippa 13F, CNI 55, Herinek 114. Molto rara, q. Fior di conio 1.200
Provenienza: a. Raffaele Negrini 35, Milano giugno 2012, n. 924.

465 Mezzo sovrano 1787, oro gr. 5,55, \varnothing 23,0 mm. D/ IOSEPH•II•D•G•R•IMP•S•A•GE•HIE•HV•BO•REX•, busto laureato a destra, sotto, M. Rv: ARCH•AVST•DVX•BVRG•LOTH•BRAB•COM•FLAN•1787•, stemma ovale Asburgo, sormontato da corona imperiale e sovrapposto a croce di Borgogna; intorno, collare del Toson d'oro. Contorno ornatinini su filetti circolari \uparrow . MIR 457/1, Crippa 15/A, CNI 45. Rara, q. Fior di conio. 800
Provenienza: a. Varesi 51, Pavia 24 aprile 2008, n. 1411.

466 Mezzo sovrano 1789, oro gr. 5,54, \varnothing 23,3 mm. D/ IOSEPH•II•D•G•R•IMP•S•A•GE•HIE•HV•BO•REX•, come precedente. Rv: ARCH•AVST•DVX•BVRG•LOTH•BRAB•COM•FLAN•1789•, come precedente. Contorno con ornatinini su filetti circolari \uparrow . MIR 457/2, Crippa 15/B, CNI 56. Rarissima, Splendido 1.500
Provenienza: a. Cronos 1, Milano maggio 2008, n. 520.

467 Mezzo crocione 1790, argento gr. 14,73, \varnothing 34,69 mm. D/ IOSEPH•II•D•G•R•IMP•S•A•GE•HIE•HV•BO•REX•, busto laureato a destra, sotto, M. Rv: ARCH•AVST•DVX•BVRG•LOTH•BRAB•COM•FLAN•1790•, al centro scettri decussati tra tre corone, in basso il toson d'oro. Contorno VIRTUTE ET EXEMPIO tra foglie (B) \uparrow . MIR 460/4, Crippa 18/D, CNI 62. Rara, m. Splendido 500

468 **Leopoldo II d' Austria Lorena (1790-1792).** Sovrano d'oro 1790, argento gr. 11,11, \varnothing 28,2 mm. D/ LEOPOLD•II•D•G•R•IMP•S•A•GE•HIE•HV•BO•REX•, testa laureata a destra, sotto al collo M. Rv: ARCH•AVST•DVX•BVRG•LOTH•BRAB•COM•FLAN•1790•, stemma ovale d'Austria, sormontato da corona imperiale e sovrapposta a croce di Borgogna; intorno il collare del Toson d'oro. Contorno: spicchi su sopra tre linee circolari parallele in rilievo \uparrow . MIR 462/1, Crippa 2/A (R5), CNI 1. Rarissima, migliore di Splendido 4.000
Provenienza: ex collezione Gavazzi Milano

469 Mezzo scudo delle corone 1791, argento gr. 14,678, \varnothing 34,7 mm. D/ LEOPOLD•II•D•G•R•I•S•A•GER•HIE•HV•N•BOH•REX•, testa laureata a destra sotto al collo M. Rv: ARCH•AVST•DVX•BVRG•LOTH•BRAB•COM•FLAN•1791•, croce di Borgogna accantonata dalle corone d'Austria, Ungheria, Boemia da cui pende il Toson d'oro. Contorno PIETATE ET CONCORDIA tra piccoli gigli in rilievo (A) \uparrow . MIR 465, Crippa 5, CNI 8. Grande rarità, m. Bellissimo 1.500



470 Lira 1790, argento gr. 6,24, ø 27,0 mm. D/ LEOPOLD•II•D•G•R•IMP•S•AUG•G•H•ET B•REX•A•A, testa laureata a destra. Rv: MEDIOLANI ET MANT•DUX•1790, stemma ovale inquartato con le aquile e le bisce, caricato al centro di scudetto Austria-Lorena; sormontato da corona ed accostato da ramo di palma e di ulivo decussati; in basso ai lati, L B; esergo, UNA LIRA. Contorno: fogliette in rilievo. ↑. MIR 461/1, Crippa 1/A, CNI 3. Molto rara, Fior di conio 1.700

Provenienza: ex collezione Gavazzi Milano

471 **Francesco II Asburgo Lorena (1792-1795)**. Zecchino del giuramento 1792, oro gr. 3,48, ø 21,6 mm. D/ FRAN•II•D•G•R•I•S•A•G•H•B•R•A•A• D•MED• ET•MAN•, testa laureata a destra. Rv: (corona chiusa) / LONGOBARD•/ FIDES/ SACRAMENTO/ FIRMATA/ DIE 16 SEPT•/1792. Contorno foglie in rilievo. ↑. MIR 468, Crippa 3, CNI 2.

Provenienza: Marco Ratto, Milano ottobre 1992.

Rarissima, m. Splendido 2.500

472 Lira del Giuramento 1792, argento gr. 6,22, ø 24,9 mm. D/ FRAN•II•D•G•R•I•S•A•G•H•B• R•A•A•D• MED• ET•MAN•, testa laureata a destra. Rv: (corona chiusa)/ LONGOBARD•/ FIDES/ SACRAMENTO / FIRMATA / DIE 16 SEPT• / 1792. Contorno foglie in rilievo. ↑. MIR 469, Crippa 4, CNI 4. Rara, Splendido 200

473 Mezza lira del Giuramento 1792, argento gr. 3,13, ø 21,8 mm. D/ FRAN•II•D•G•R•I•S•A•G• H•B•R•A•A•D• MED•ET•MAN•, testa laureata a destra. Rv: (corona chiusa)/ LONGOBARD•/ FIDES/ SACRAMENTO/ FIRMATA/ DIE 16 SEPT•/1792. Contorno foglie in rilievo. ↑. MIR 470, Crippa 5, CNI 5. Rara, q. Splendido 200

Provenienza: a. Varesi 20, Pavia aprile 1995, n. 618.

474 **Francesco II d'Asburgo Lorena Occupazione Austro Russa I Restaurazione (1799 1800)**. Sovrano 1799, oro gr. 10,96, ø 29,48 mm. D/ FRANCISC•II•D•G•R•IMP•S•A•GE•HIE•HV•BO• REX, testa laureata con parrucca a destra, esergo M. Rv: ARCH•AVST•DVX•BVRG•LOTH•BRAB•COM•FLAN• 1799•, stemma ovale sormontato da corona, nel collare e posto su due scettri in croce. Contorno cordonato ↑. MIR 474/1, Crippa 2/A (R5), CNI 20, Pagani 1.

Grande rarità, foro otturato, Molto Bella 1.000



475



476



477



478



479



VENEZIA, CNI Vol. VII e VIII

zecca di Venezia se non altrimenti specificato

475 **Repubblica Serenissima di Venezia, Doge LXVIII Nicolò Tron (1471-1473).** Lirazza, argento gr. 6,53, ø 28,5 mm. D/(fogliadi vite)•NICOLAVS•TRONVS•DVX(fogliadi vite); busto barbato del Doge a sinistra, con cornoducale, esergotrefogliadi vite. Rv:•SANCTVS* MARCVS•leone, insoldo, incorona fogliedi lauro legata. ↓. Paolucci2, Gamberini 189, CNI28, Biaggi2091, Papadopoli 7. Rara, Splendido 1.500

476 **Doge LXXVII Andrea Gritti (1523-1532).** Mocenigo o Lira, ZG (Zuan Grimani, massaro ottobre 1534), argento gr. 6,49, ø 33,1 mm. D/ ANDREAS •GRITI• S•M•VENET, San Marco, in piedi a sinistra, porge il vessillo al Doge genuflesso; lungo l'asta D/V/X sulla banderuola piccola, leoncino in soldo. Rv: TIBI•SOLI* *GLORIA•, il Redentore, in piedi su piedistallo, benedice con la destra e tiene nella sinistra il globo crocigero; sul piedistallo bipartito le iniziali •Z• •G•. Paolucci 6, Gamberini 276, CNI 187, Papadopoli 42. q. Splendido 240

477 **Doge LXXXIV Pietro Loredan (1567-1570) Assedio di Famagosta (1570).** Bisante ossidionale 1570, Famagosta, rame gr. 3,959, ø 25,54 mm. D/ PRO•REGNI•CYPRI•PRESSIDIO, leone di San Marco, sotto, >1570>. Rv: (amorino)/ VENETORV/ FIDES•INVI/ OLABILIS/ BISANTE *I*. Paolucci 907, Gamberini 2056, Mailliet, 39, 2, Schl. VIII, 7. Papadopoli 75, LI 13. Rara, Splendido 250

Provenienza: ex collezione Pancera di Zoppola Gambarara, settembre 1905, per £. 2 da E. Dotti

478 Bisante ossidionale 1570, Famagosta, rame gr. 5,41, ø 27,6 mm. D/ PRO•REGNI• CYPRI•PRESSIDIO, leone di San Marco, sotto, >1570>. Rv: (amorino)/ VENETORV/ FIDES•INVI/ OLABILIS *I.F*. ↓. Paolucci II 908, Gamberini 2056, Mailliet, 39, 2, Schl. VIII, 14. Rara, ottima conservazione per il tipo, m. Bellissimo 250
Provenienza: ex a. Lanz Graz 23, collezione Marquis Alb. von Hohenkubin, marzo 1982 per £. 120.000

479 **Doge LXXXV Alvise I Mocenigo (1570-1577).** 2 Lire o 40 soldi con Santa Giustina, FB (Felice Bon, massaro marzo 1576), Venezia, argento gr. 8,97, ø 32,4 mm. D/ •ALOY•MOCE •S•M•VENETVS, San Marco nimbato, stante in trono a sinistra, e volto a destra, benedicente con la destra; di fronte il Doge genuflesso, che regge il vessillo sormontato da croce con entrambe le mani; esergo, *F•B*. Rv: MEMOR ERO TVI*IVSTINA VIRGO, Santa Giustina stante di fronte, con il petto trafitto da pugnale, tiene nella destra una palma e regge il libro nella sinistra; esergo •40•. ↓. Paolucci 7, Gamberini 457, CNI 91. Rara, m. Splendido 400

Provenienza: a. Cronos 5, Milano dicembre 2010, n. 196.



480



481



482



483



484



480 **Doge LXXXVII Nicolò da Ponte (1578-1585)**. 4 lire o 80 soldi con Santa Giustina, FD (Fantin Diedo, massaro febbraio 1580), argento gr. 18,18, ø 35,5 mm. D/ *S•M•VENE•NIC•DEPONT•DVX•, il Doge genuflesso a sinistra riceve da San Marco nimato, in trono, il vessillo di Venezia; esergo, *F•D*. Rv: MEMOR ERO TVI IVSTINA VIRG, Santa Giustina stante di fronte, con il seno trafitto da pugnale, tiene nella destra una palma e porge il Vangelo nella sinistra al Leone di San Marco accovacciato; esergo, •80•. ↓. Paolucci 5, Gamberini 493, CNI cfr.82. *Variante rarissima*, Rara, q. Fior di conio 1.000
Provenienza: a. Varesi 56, Pavia giugno 2010, n. 308.

481 4 lire o 80 soldi con Santa Giustina, Venezia, argento gr. 18,00, ø 37,3 mm. D/ *S•M•VENET•NIC•DEPONT*, come precedente; esergo *DVX* (scritto all'inverso). Rv: MEMOR ERO TVI IVSTINA VIRGO, come precedente. ↓. Paolucci 5, Gamberini 493, CNI cfr. 212. Rara, q. Splendido 500
Provenienza: a. Cronos 5, Milano dicembre 2010, n. 200.

482 2 lire o 40 soldi con Santa Giustina, FQ (Francesco Querini, massaro luglio 1577), argento gr. 9,03, ø 32,7 mm. D/ *S•M•VENET•NIC•DEPONT, come precedente; esergo *F•Q*. Rv: MEMOR ERO TVI IVSTINA VIRGO, come precedente; esergo •40•. ↓. Paolucci 6, Gamberini 494, CNI 28, Papadopoli 47. Rara, Splendido 300

483 Sedicesimo di Giustina Maggiore, FD (Fantin Diedo, massaro febbraio 1580), argento gr. 2,24, ø 22,4 mm. D/ S•M•VENET•NIC•DEPONTE, San Marco a sinistra porge il vessillo al Doge, genuflesso, a destra. Esergo *F•D*. Rv: MEMOR ERO T VI IVSTINA VIR, Santa Giustina stante a sinistra con ramo di palma; esergo •IO•. ←. Paolucci 8, Gamberini 496, CNI cfr. 89. Rara, Bellissimo 150

484 Osella 1584 anno VII, argento gr. 9,73, ø mm. D/ *S•M•VENETVS•NIC•DEPONTE•D, San Marco nimato, in cattedra, benedice con la destra e porge con la sinistra il vessillo al Doge genuflesso che lo riceve con la sinistra, mentre si porta la destra al cuore; alle sue spalle, un angelo gli impone il corno dogale; esergo, *I584*. Rv: VIRGA FLORVIT•PRINC•MVNVS•ANNO•VII•, San Giuseppe, stante di fronte su piedistallo, con ramoscello nella destra e bastone nella sinistra; sulla base, S•IOS. Paolucci II 67, Gamberini 516, CNI 331, Werding 62, Jesurum 88. *Provenienza: a. N.A.C. 53, Milano novembre 2009, n. 831.* Molto rara, patina iridescente, Splendido 2.000



485



486



487



488



489



490



491



485 **Doge LXXXVIII Pasquale Cicogna (1585-1595)**, Zecchino, oro gr. 3,49, ø 20,4 mm. D/ PASC•CICON S•M•VENET, il Doge genuflesso a sinistra riceve da San Marco il vessillo di Venezia; lungo l'asta D/V/X. Rv: SIT T XPE DAT Q TV REGIS ISTE DVCA, il Redentore in mandorla di sette stelle a destra ed altrettante a sinistra, con globo nella destra e Vangelo nella sinistra. →. Paolucci 1, Gamberini 518, CNI cfr. 206. Splendido 350

486 **Doge XCVIII Francesco Erizzo (1631-1646)**, Zecchino, oro gr. 3,48, ø 20,7 mm. D/ FRANC•ERIZZO D/V/X S•M•VENET, come precedente. Rv: SIT•T•XPE•DAT•Q•TV REGIS•ISTE•DVC, il Redentore in corona di 16 stelle ↑. Paolucci 1, Gamberini 784, CNI cfr. 205. Splendido 400
Provenienza: a. Varesi 58, collezione Venecias, Pavia aprile 2011, n. 273

487 **Doge CII Bertucci Valier (1656-1658)**, Zecchino, oro gr. 3,47, ø 21,4 mm. D/ BERT•VALER D/V/X S•M•VENET, come precedente. Rv: SIT•T•XPE•DAT•Q•TV REGIS ISTE DVCA, come precedente. ←. Paolucci 1, Gamberini 899, CNI 52, Papadopoli 4. Rara, m. Splendido 500

488 **Doge CIV Domenico Contarini (1659-1675)**, Zecchino, oro gr. 3,41, ø 21,2 mm. D/ DOMIN•CONT• S•M•VENET, come precedente. Rv: SIT•T•XPE DAT•Q•TV REGIS ISTE•DVCA, come precedente. →. Paolucci 1, Gamberini 944, CNI 22, Papadopoli 6. Rara, q. Splendido 350

489 Zecchino, oro gr. 3,45, ø 21,6 mm. D/ DOMIN•CON D/V/X S•M•VENET, come precedente, il Doge con ••• a chiusura del manto. Rv: SIT•T•XPE•DAT•Q•TV REGIS•ISTE•DVCA, come precedente. →. Paolucci 1, Gamberini 944, CNI 238, Papadopoli 13.s. Variante molto rara, m. Bellissimo 400

490 **Doge CVI Alvisè Contarini (1676-1684)**, Zecchino, oro gr. 3,50, ø 21,8 mm. D/ ALOYSIVS•CON D/V/X S•M•VENET, come precedente. Rv: SIT•T•XPE•DAT•Q•TV REGIS•ISTE•DVCA, come precedente. ↑. Paolucci 12, Gamberini 1016, CNI 134, Papadopoli 1. Splendido 400

491 **Doge CVII Marco Antonio Giustinian (1684-1688)**, Zecchino, gr. 3,48, ø 21,8 mm. D/ M•ANT•IVSTIN S•M•VENET, come precedente. Rv: SIT•T•XPE•DAT•Q•TV REGIS•ISTE•DVCA, come precedente. ↑. Paolucci 1, Gamberini 1059, CNI cfr. 57, Papadopoli 4. m. Splendido 450



492



493



494



495



496



492 Osella 1686 anno II, DP (Domenego Pizzamano, massaro gennaio 1684), argento gr. 9,57, ø 37,6 mm. D/ •S• M•V•M•ANT•IVSTINIANVS, San Marco in trono, porge con la destra il vessillo sormontato da una croce al doge genuflesso che lo riceve con la sinistra; esergo, •ANNO•II•D•P. Rv: FORTITVDO•MEA•ET•LAVS•MEA•DNS (Dio è la mia forza ed il mio pregio). Il leone alato e nimbato, rampante a sinistra, brandisce la spada nella zampa destra e volge lo sguardo alla cavalleria turca in fuga alle sue spalle. Nel campo a sinistra, la fortezza di Corone; esergo, KOPONH / •*. ↑. Paolucci II 168*, Gamberini 1079, CNI 79, Werding 165. Molto rara, Splendido 3.500

*esemplare illustrato sul Paolucci vol. II. Venezia

493 Doge CVIII Francesco Morosini (1688-1694), Zecchino, oro gr. 3,46, ø 21,4 mm. D/ FRAN•MAVROC •S•M•VENET, come precedente, il Doge (con • davanti alla testa). Rv: SIT•T•XPE•DAT•Q•TV REGIS•ISTE•DVCA, come precedente. ↑. Paolucci 4, Gamberini 1094, CNI cfr. 97, Papadopoli 6. Rara, m. Splendido 500

494 Zecchino, oro gr. 3,47, ø 21,0 mm. D/ FRAN•MAVROC •S•M•VENET•, come precedente, il Doge con ••• a chiusura del manto. Rv: SIT•T•XPE•DAT•Q•TV REGIS•ISTE•DVCA, come precedente. ↓. Paolucci 4, Gamberini 1094, CNI cfr. 98, Papadopoli 6. Variante Molto rara, m. Splendido 500

495 Doge CIX Silvestro Valier (1694-1700), Zecchino, oro gr. 3,49, ø 21,5 mm. D/ SILV•VALERIO •S•M•VENET, come precedente. Rv: SIT•T•XPE•DAT•Q•TV REGIS•ISTE•DVCA, come precedente. ↑. Paolucci 5, Gamberini 1140, CNI cfr. 195, Papadopoli cfr. 5. Rara, conservazione eccezionale, Fior di conio 700

496 Zecchino, oro gr. 3,47, ø 21,7 mm. D/ SILV•VALERIO •S•M•VENET•, come precedente. Rv: SIT•T•XPE•DAT•Q•TV REGIS•ISTE•DVCA, come precedente. ↑. Paolucci 5, Gamberini 1140, CNI cfr. 103, Papadopoli cfr. 4. Rara, conservazione eccezionale, Fior di conio 700



497 Mezzo Leone per il Levante FT (Francesco Trevisan, massaro agosto 1693), Venezia, argento gr. 26,16, ø 35,4 mm. D/ SILV•VALERIO •S•M•VENETV, San Marco, stante a sinistra, porge l'asta al Doge genuflesso, che la riceve con la destra; in verticale D/V/X. Esergo *F•T*. Rv: •FIDES•ET• VICTORIA, leone, alato e nimbato, rampante a destra, regge una croce ed una palma. ↑. Paolucci 24, Gamberini 1160, CNI 61, Papadopoli 82. Rarissima, q. Splendido 1.500

498 **Doge CX Alvise II Mocenigo (1700-1709)**, Zecchino, oro gr. 3,50, ø 21,6 mm. D/ ALOY•MOCENI•S•M•VENET, come precedente, il Doge (con tre bottoni sul manto). Rv: SIT•T•XPE•DAT•Q•TV REGIS•ISTE•DVCA, come precedente. ↑. Paolucci 2, Gamberini 1187, CNI 78, Papadopoli cfr. 4. Rara, Fior di conio 350

499 Osella anno V, GTS (Giovanni Tomaso Soranzo, massaro aprile 1701), Venezia, argento gr. 9,75, ø 37,0 mm. D/ *S•M•V•ALOYS•MOCENICO*D*, San Marco in trono porge il vessillo al Doge genuflesso che lo riceve con la sinistra, portando la destra al cuore. Esergo: *G•T•S*. Rv: MAGIS REDOLET LVNA SERENA, una rosa fiorita e la luna si guardano a vicenda tra le stelle del firmamento. Esergo, *ANN•V*. ↑. Paolucci II cfr. 187, Gamberini 1222, CNI 115, Werdnig 185a. Rara, *magnifica patina di collezione*, m. Splendido 2.000

Emissione molto rara con Soranzo quale massaro. La rosa è l'insegna dei Mocenigo.

A celebrazione dei rinnovati rapporti diplomatici dopo che nel 1704 Ahmed, detronizzò il fratello Mustafà. Il nuovo sultano inviò a Venezia Mustafà Aga comandante dei suoi Giannizzeri per manifestare sia all'Imperatore sia alla Repubblica le sue intenzioni pacifiche. La Serenissima, rispose inviando a Costantinopoli Carlo Ruzzini, che venne ricevuto con i massimi onori.

500 **Doge CXI Giovanni II Corner (1709-1722)**, Zecchino, oro gr. 3,48, ø 21,6 mm. D/ IOAN•CORNEL• S•MVENET•, come precedente. Rv: SIT•T•XPE• DAT•Q•TV REGIS•ISTE•DVCA, come precedente. ↑. Paolucci 13, Gamberini 1256, Papadopoli 6, CNI cfr. 101. Splendido 400

501 Osella 1711 anno III, ZBV (Zuanne Bortolomio Viturri, massaro novembre 1711), argento gr. 9,68, ø 38,7 mm. D/ S:MARC:VEN:, Il leone alato e nimbato, con corona e corno ducale, in piedi a destra, la testa rivolta all'indietro e, tiene fra le zampe anteriori il libro aperto; davanti, sopra un monte, castello turrato e merlato. Esergo, *Z•B•V•* / 1711. Rv: IOANNIS/ CORNELII/ PRINCIPIS/ MVNVS/ ANNO III. →. Paolucci II; 199, Gamberini 1294, CNI 154, Werdnig 192.

Provenienza: a. HD Rauch 87, Vienna 8 dicembre 2010, n. 2695

Molto rara, m. Splendido 2.700



502



503



505



504



502 **Doge CXII Alvise III Mocenigo (1722-1732)**. Osella 1723 anno II, argento gr. 9,81, ø 36,3 mm. D/ *S*M*V*ALOVSIVS*MOCENICO*D*, San Marco, seduto in trono a sinistra, benedice con la mano destra e porge il vessillo con la sinistra al Doge genuflesso; esergo, *ANN*II*. Rv: DOMIN:REGIT ME• ET NIH:MIHI DEERIT, Venezia, con corona radiata, inginocchiata a sinistra, in atto di pregare il Redentore che appare tra le nubi in una ellisse di stelle; al suo fianco, il leone alato accovacciato e il corno dogale; esergo, *1723*. ←. Paolucci 206, Gamberini 1364, CNI 68, Werding 204.

Stupenda patina, piccola frattura del tondello e due insignificanti mancanze di metallo, Rara, q. Fior di conio 2.000
Provenienza: a. NAC 53, Milano novembre 2009, n. 880. Ex a. Semenzato 1978, (collezione Lucheschi) n. 322.

503 Osella 1726 anno V, PQ (Piero Querini, massaro luglio 1722), argento gr. 28,06, ø 41,4 mm. D/ S*M* VENET*ALOVSIVS*MOCENICO*DVX*, San Marco a sinistra porge il vessillo al Doge genuflesso; esergo, *ANNO*V/*P*Q*. Rv: IN CVSTOD*ILLIS*RETRIB*MVLTA*, vascello veneto a tre alberi, armato di tutto punto, a vele spiegate, attorno al quale veleggiano due navi minori; esergo, *1726*. ↓. Paolucci 209, Gamberini 1372, CNI 80, Werding 207.

Molto rara, m. Splendido 3.500

In previsione di un attacco della flotta turca fu deciso di far dragare il canale della Giudecca. La leggenda va così letta : grazie alla sorveglianza sulla sicurezza del commercio (in custodia), la nave da guerra ricompenserà (retribuet) in abbondanza gli armatori (illis) che sosterranno le spese della dragatura.

504 Osella 1731 anno X, GZ (Gerolamo Zolio, massaro), argento gr. 9,794, ø 36,24 mm. D/ S*M*VENET* ALOYS: MOCENI*D*, San Marco, seduto in trono a sinistra, benedice con la mano destra e porge il vessillo con la sinistra al Doge genuflesso; esergo, *ANNO*X*/*G*Z*. Rv: AB IPSA SALVS*, mezza figura della Beata Vergine, con il Bambino, sulle nubi circondata da stelle e testine d'angeli; in alto, la colomba dello Spirito Santo. Esergo, *1731*. Paolucci 214, Gamberini 1381, CNI 95, Werding 212.

Rara, q. Fior di conio 2.300

Provenienza: a. N.A.C. 53, Milano novembre 2009, n. 888.

L'osella è dedicata al centenario della costruzione della Chiesa di S. Maria della Salute a Venezia. Il ritratto della Beata Vergine è una raffigurazione della Madonna adorata nella cattedrale di Candia ed innalzata sopra l'altar maggiore della Salute a Venezia dopo la perdita di quest'isola.

505 **Doge CXVI Francesco Loredan (1752-1762)**. Zecchino, oro gr. 3,49, ø 21,9 mm. D/ FRANC• LAVRED* S•M•VENET*, San Marco, come precedente. Rv: SIT•T•XPE•DAT •Q•TV REGIS•ISTE•DVCA, come precedente. →. Paolucci 5, Gamberini 245, CNI cfr. 52, Papadopoli cfr. 1.

m. Splendido 550

Provenienza: a. Varesi 59, Pavia 23 novembre 2011, n. 1122



506



507



508



506 Osella 1752 anno I GAC (Giacopo Antonio Contarini, massaro), argento gr. 9,85, ø 36,6 mm. D/ S*M*V* FRANC* LAVRED*D*, Sopra un piedistallo la Beata Vergine nimbata, seduta col Bambino in braccio, radiato; a sinistra, S. Marco appoggia il libro sul piedistallo e stende la destra verso un calamaio con penna; a destra, il Doge genuflesso con le mani giunte e il corno ducale in terra: ambedue le figure sono rivolte alla Beata Vergine in preghiera: davanti al piedistallo sul pavimento, è accovacciato il leone; esergo, *G*A*C*. Rv: FRANCIS/ LAVREDANI/ PRINCIPIS/ MVNVS/ AN I/ 1752, in cartella arabescata, a fogliami con conchiglia in cimasa. ← Paolucci 235, Gamberini 1608, CNI 93, Werding 233.

m. Splendido 1.000

Provenienza: a. N.A.C. 53, Milano novembre 2009, n. 898; ex a. Kunst und Münzen 27, 1989, n. 2294.

507 Osella 1758 anno VII FAB (Francesco Antonio Bonlini, massaro), argento gr. 9,37, ø 36,4 mm. D/ *S*M*V*FRANC* *LAVRED*DVX*, quadro della Immacolata Concezione sormontato da baldacchino; ai lati, due angeli ne sorreggono i cordoni. Sotto, San Marco a sinistra, lo indica con la mano destra mentre il Doge, genuflesso a destra, è raccolto in preghiera; tra i due, il leone ed il corno dogale; esergo, *F*A*B*. Rv: FRANCIS/ LAVREDANI/ PRINCIPIS/ MVNVS/ AN VII 1758, entro corona d'alloro sormontata dal corno dogale. Paolucci 241, Gamberini 1621, CNI 108, Jesurum 280.

Provenienza: a. N.A.C. 53, Milano 7 novembre 2009, n. 903.

m. Splendido 1.300

508 Osella da 4 zecchini 1753 anno II S B (Stefano Barbaro, massaro), oro gr. 13,89, ø 36,61 mm. D/ S*M*V* *FRANC* *LAVRED*D, San Marco, a sinistra, davanti ad un colonnato con al centro quadro della Madonna; a destra, il Doge genuflesso in preghiera e tra i due un calamaio, il leone accovacciato ed il corno ducale. Esergo, *S*B*. Rv: FRANCIS/ LAVREDANI/ PRINCIPIS/ MVNVS/ AN II/ 1753, in corona di fiori, in alto, corno ducale. Jesurum pag. 275. Paolucci II, 432, Werding 234.

Rarissima, q. Fior di conio 10.000



509



510



511



512



513



509 **Doge CXVII Marco Foscarini (1762-1763)**, Mezzo Scudo della croce ZD (Zuanne Dolfin, massaro aprile 1761), argento gr. 15,27, ø 36,6 mm. D/ MARCVS•FOSCARINVS•DVX•VENETIAR, croce fogliata con rosa al centro accantonata da 4 foglie di vite; esergo, *Z.D*. Rv: SANCTVS•MARCVS•VENETVS, leone in soldo sopra uno scudo ornato di foglie; esergo *70*. →. Paolucci 8, Gamberini 1656, CNI 6, Papadopoli 14. Rara, Fior di conio 1.000

Provenienza: Numismatica Crippa listino Primavera 2004, n. 930

510 **Doge CXVIII Alvisi IV Mocenigo (1763-1778)**, Osella 1766 anno IV M S (Mario Soranzo, massaro), argento gr. 9,72, ø 34,1 mm. D/ *AFFRICATYGRISAGITPACEMCUMREGEFERARUM unatigreed unleone si fronteggiano. Rv: ALOYSII/MOCENICO/PRINCIPIS/VENETI/MUNUS•AN:IV/1766/•M:•S, tra due rami di alloro e palma. Contorno treccia in rilievo. ↑. Paolucci II 249, Gamberini 1737, CNI 200, Werding 247. m. Splendido 1.000

Provenienza: a. Raffaele Negrini 32, Milano dicembre 2010, n. 1575.

511 Osella 1770 anno VIII, BC (Benetto Capello, massaro), argento gr. 9,60, ø 34,1 mm. D/ *IVSTITIA PRVDENTIA, la Giustizia e la Saggezza si prendono per mano; sopra, una corona di rami d'alloro e di palma; esergo, SOCIETATVM/MUNIMEN. Rv: ALOYSIO/ MOCENICO/PRINCIPIS VENETI / MUNUS• AN:VIII/ DOMINI/ 1770/ B C. Contorno treccia in rilievo. ↑. Paolucci II 253, Gamberini 1747, CNI 208, Werding 251. q. Fior di conio 1.000

Provenienza: a. Varesi 56, Pavia giugno 2006, n. 319.

512 Osella 1774 anno XII, G M B (Giustinian Maria Badoer, massaro), argento gr. 9,80, ø 33,8 mm. D/ *S:MARCUS VENETVS, Leone di S. Marco, alato e nimbato, in moleca; esergo, *70*. Rv: *70*/ALOYSII/MOCENICI/PRINCIPIS/ MUNUS AN: XII/1774 / G:M:B, in corona di foglie d'alloro con bacche. Paolucci II 257, Gamberini 1757, CNI 216, Werding 255.

Provenienza: a. N.A.C. 36, (collezione Donà delle Rose), Milano febbraio 2007, n. 630. q. Fior di conio 1.400

513 Osella 1778 anno XVI, LAF (Leonardo Alvisi Foscarini, massaro), argento gr. 9,95, ø 33,0 mm. D/ PRVDENTIA ET COSTANTIA uno specchio a sinistra ed un'ancora a destra sovrapposti; esergo, *LAF*. Rv: *70*/ALOYSII/ MOCE[N]ICI/ PRINCIPIS/ MUNUS•AN:XVI/ 1778, in corona d'alloro. Paolucci II 261, Gamberini 1763, CNI 221, Werding 259.

Splendido 800



514



515

516

514 Osella da 4 zecchini 1777, Murano, oro gr. 13,95, ø 36,4 mm. D/ ALOY•MOCENICO DVX•V• MVNVS• COMMV•MVRIANI, nel giro interno B•BAROZZI P• R•ROSETTO C•, l'arme del Doge, ornata di bandiere, sopra un tempio; sotto, ai lati delle colonne, gli stemmi del Podestà e del Camerlengo; sullo sfondo, un angelo con croce e nella balaustra il gallo di Murano. Rv: GEROLA•ROSSETTO•VETTOR•MESTRE•ZUANNE•ONGARO, gli stemmi dei quattro Deputati disposti a croce entro cartelle ornate; in alto, DEPVTATI• ANNO•1777 entro fascia e sotto, nel giro esterno, VICEN:MARIN. ↑. Paolucci II 667. Grande rarità, leggera mossa di conio ma, conservazione eccezionale, q. Fior di conio 10.000

515 **Doge CXIX Paolo Renier (1779-1789)**, Zecchino, Venezia, oro gr. 3,50, ø 21,3 mm. D/ PAVL•RAINER• S•M•VENET•, come precedente. Rv: SIT•T•XPE•DAT•QTV REGIS•ISTE•DVCA come precedente. ↓. Paolucci 12, Gamberini cfr. 1826, CNI 98, Papadopoli 3. m. Splendido 350

Provenienza: a. CNG 72, New York 14 giugno 2006, n. 2383.

516 Osella 1782 anno IV, DT (Domenego Trevisan, massaro), argento gr. 9,83, ø 32,9 mm. D/ POSTERITATI (Per i posteri), due piedistalli sopra una mensola, sui quali sono posti un tiara con le chiavi decussate ed un corno dogale; esergo, ♦•D•T♦. Rv: PAULI/ REINERJ/ PRINC:MUNUS/ ANNO IV/ 1782, in corona d'alloro. ↓. Paolucci II 265, Gamberini 1863, CNI 163, Werdnig 263. Fior di conio 1.200

Provenienza: a. N.A.C. 53, Milano 7 novembre 2009, n. 921.

Coniata prima della nota rottura del conio al rovescio che caratterizza questa emissione.



517



518



519



520



517 Osella da 4 zecchini 1784 anno VI, FD (Francesco Dandolo, massaro), oro gr. 13,74 ø 33,2 mm. D/ SALVS IMPERII, figura muliebri, appoggiata ad ancora, stringe nella destra una lancia; ai suoi piedi un cannone con tre bombe poste a piramide. Rv. •❁• / PAULI/ REINERJ/ PRINCIPUMUS/ ANNO VI 1784/ ❁F•D❁, in sei righe entro corona d'alloro. ↑. CNI 168, Paolucci II 267, Gamberini 1867, Werdnig 265. Rarissima, q. Fior di conio 8.000

L'osella ricorda la spedizione navale veneziana, comandata dal Capitano General del Mar Angelo Emo, contro i pirati del Bei di Tunisi, a tutela dei commerci.

518 **Doge CXX Ludovico Manin (1789-1797)**, Osella 1789 anno I, argento gr. 9,76, ø 31,4 mm. D/ EFFULSIT ERGO EFFULGEAT la Libertà, a braccia aperte, regge con la destra il corno dogale e con la sinistra il libro d'oro della nobiltà dogale; esergo, LIBERTAS. Rv: •• / LUDOVICI/ MANIN/ PRINCIPUMUS/ ANNO I/ 1789/•, in corona destrorsa di foglie d'alloro. Contorno rigato ↑. Paolucci II 272, Gamberini 1961, CNI 144, Werdnig 270. Fior di conio 1.200

Provenienza: a. Varesi 57, Pavia 12 novembre 2011, n. 911

519 Osella 1793 anno V, Z A B (Zuan Andrea Bonlini, massaro), argento gr. 9,79, ø 32,6 mm. D/ NEC NUPER DEFEC, la Beata Vergine con un'aureola di sette stelle, stante di fronte su una nube che sovrasta la superficie del mare; sullo sfondo, a sinistra, la prua di una nave ed un edificio e, a destra, una chiesa; esergo, •Z•A•B•. Rv: LUDOVICI/ MANIN/ PRINCIPIS/ MUNUS ANNO V/ ❁1793❁/ ❁ in corona d'alloro. Contorno cordonato ↑. Paolucci II 276, Gamberini 1971, CNI 152, Werdnig 274. *Provenienza: a. Cronos 5, Milano dicembre 2010, n. 237.* Fior di conio 900

Nel corso dell'anno era scoppiata la peste a bordo di una nave entrata in porto e l'autorità sanitaria, per scongiurare l'epidemia, ordinò la quarantena presso l'isola di Poveglia, distante cinque miglia dalla città.

520 Osella 1796 anno VIII, FB (Francesco Barbaro, massaro), argento gr. 9,84, ø 32,54 mm. D/ MATRI AMANTI AMANTES FILII, figura maschile, genuflessa verso destra, depone sacchi con denaro ai piedi di Venezia, in abiti dogali e con le braccia allargate; esergo, •F•B• (Francesco Barbaro). Rv: LUDOVICI/ MANIN/ PRINCIPIS/ MUNUS ANNO VIII/ 1796/ •❁•, in cornice di rami di lauro con bacche. Paolucci II 279, Gamberini 1978, CNI 162, Werdnig 277.

Difetto al bordo, altrimenti m. Splendido 400



521



523



522



524



525

EMILIA, CNI Vol. IX Domini Estensi

521 **Alfonso II d'Este (1559-1597)**, Giulio, Brescello, argento gr. 2,79, ø 27,3 mm. D/ •NOBILITAS• ESTENSIS•, aquila estense spiegata, volta a sinistra. Rv: S•GENESIVS• •BRXILII•PRO, San Genesio stante con la città nella destra e pastorale nella sinistra. →. MIR 76, CNI 6. Rarissima, Bellissimo 2.500
Provenienza: a. il Ponte 9, Milano, ottobre 1983, n. 273

522 Ongaro, Ferrara, oro gr. 3,47, ø 20,98 mm. D/ •ALF•II•FE•MV• RE ET•C•DVX, in doppio semicerchio lineare: Alfonso II volto a destra, stante in armatura con scettro e corona e mano sinistra sull'elsa della spada. Rv: •NOBILITAS•ESTENSIS•, stemma coronato estense. ↑. MIR 306/3, Bellesia Ferrara 28/B*, CNI 77. Molto rara, Splendido 1.500
Provenienza: ex a. Sambon Dura, collezione Cav. Giancarlo Rossi Roma 6 dicembre 1880, n. 1161(FDC R/4).
**esemplare illustrato su Bellesia Ferrara.*

523 Giorgino 1597, Ferrara, argento gr. 2,51, ø 23,6 mm. D/ •ALF•II•FER•MVT•REG•[ET]C•DVX, busto a sinistra corazzato e paludato. Rv: (SAN)CTVS*GEORGIVS*1597, San Giorgio stante trafigge il drago sotto i suoi piedi, in basso, *. MIR 318a/2, Bellesia Ferrara 38, CNI 72, Ravagnani M. 12. Rarissima, q. Splendido 700

524 Diamante, Ferrara, argento gr. 2,01, ø 23,9 mm. D/ •DEXTERA•DNI•EXALTA•VIT•ME, l'impresa del "Diamante" nel campo Rv: S•MAVRELLIVS FERR•PONTIE•, San Maurelliano stante con la destra sollevata, benedicente e nella sinistra pastorale. ←. MIR 319/6, Bellesia Ferrara 17/A*, CNI 101. Rara, Splendido 700
Provenienza: a. Varesi 57, Pavia 11 novembre 2010, n. 535; ex a. Bank Leu 68, Zurigo 22 ottobre 1996 (collezione Longhini) n. 213.
** esemplare illustrato su Bellesia Ferrara*

525 Grosso, Ferrara, argento gr. 1,36, ø 20,6 mm. D/ •ALFON•II•FER•MVT•REG [etc] DV, busto a destra corazzato e paludato Rv: SANCTVS• GEORGIVS•, San Giorgio a piedi trafigge il drago sotto i suoi piedi, in basso, •*•. MIR 320, Bellesia 39/B*, CNI 113, Ravagnani M. 14. Molto rara, Splendido 300
Provenienza: a. Varesi 12, Pavia marzo 1990, n. 301.
** esemplare illustrato su Bellesia Ferrara.*

526 Sesino, Ferrara, miscela gr. 1,07, ø 16,4 mm. D/ ALFONSVS•II•DVX•FERRAR•, busto corazzato a sinistra. Rv: . Aquila spiegata e coronata a sinistra. MIR 324. Sesino, Reggio, miscela gr. 1,09, ø 15,6 mm D/ unicorno. Rv: Aquila estense. MIR 1347. Lotto di due (2) esemplari, Rare, m. Bellissimo 200



527



528



529



530



531



527 Giulio o Paolo, Modena argento gr. 2,87, ø 26,3 mm. D/ °*° NOBILITAS•ESTENSIS, aquila spiegata, con la testa a sinistra e con corona a tre punte; cerchio lineare. Rv: S•GEMINIANVS MVTINEN*PROT*, il Santo senza nimbo e senza mitra, in piedi di fronte, tiene nella destra la città e nella sinistra, il pastorale. ↓. MIR 660, CNI 17.

Molto rara, Bellissimo 600

528 Scudo d'oro 1567, Reggio, oro gr. 3,28, ø 24,2 mm. D/ •REGII•LOMBARDIE•1567•(ornatino), stemma cittadino con fogliette in cimasa. Rv: HVIVS•CRVORE•SANATI•SVMVS (cinque globetti a croce), il Redentore appoggiato alla croce perde il sangue dal costato che finisce in una coppa in basso a sinistra. →. MIR 1340/2, CNI 7, Bellesia Reggio 9B*.

Rarissima, m. Bellissimo 3.500

Provenienza: a. Finarte 189, (collezione Pancera di Zoppola Gambara), Milano, 9 novembre 1974, n. 778

**esemplare illustrato sul Bellesia Reggio 9/B* e Bellesia oro 7/B*. Contrariamente agli scudi d'oro di Ercole II, quelli di Alfonso II sono di estrema rarità. Questo esemplare è stato aggiudicato nel 1974 a £. 2.350.000*

529 Cavallotto 1567, Reggio, argento gr. 2,58, ø 24,3 mm. D/ •ALFONSVS•II•DVX•REGII•V•, busto a sinistra corazzato, sotto, 1567. Rv: (ramo) CALCABITVR•ASPER•PHASIS•EQVO, pariglia di cavalli galoppanti a destra. →. MIR 1344/3, Bellesia 10/B*, CNI 19, Ravagnani M. 25.

variante Rarissima, Bellissimo 300

** esemplare illustrato su Bellesia Ferrara, in cavallotto raramente appare sul mercato in buona conservazione.*

Variante con ramoscello ad inizio legenda al rovescio; è il primo dei simboli rintracciati, ed il fiume rappresentato dalla linea è curvo. La legenda allude all'aspirazione di compiere grandi gesta da parte di Alfonso II e di partecipare alla campagna di Ungheria, indetta da Paolo V, contro i turchi.

530 **Cesare d'Este (1598-1628)**, Ongaro 1598, Modena, oro gr. 3,46, ø 21,2 mm. D/ ›CAESAR›DV X›MVT›REG›C›, il Duca coronato e armato, incedente a destra, tiene nella destra lo scettro e l'altra sull'elsa della spada; nel giro della leggenda, in basso, l 59 8. Rv: ›NOBILITAS›ESTENSIS›, scudo coronato e interzato in palo. ✓. MIR 671/1, CNI 3.

Rara, m. Bellissimo 400

531 Ongaro, Modena, oro gr. 3,41, ø 21,8 mm. D/ °CAESAR°DVX° °MVT°REG°&°, il Duca coronato e armato, incedente a destra, tiene nella destra lo scettro e l'altra sull'elsa della spada. Rv: °NOBILITAS°ESTENSIS°, scudo coronato e interzato in palo. →. MIR 672, CNI 99.

q. Splendido 400



532



533



534



535



536



537



532 Lira 1611, Modena, argento gr. 5,90, ø 30,9 mm. D/ •CAESAR•DVX•MVT•REG•C•, busto a sinistra corazzato e paludato, in basso L•S• (Ludovico Salvatico, zecchiere). Rv: ADDIT•SE• • SOCIAM•, donna paludata, appoggiata a destra ad una clava capovolta, con la testa rivolta a sinistra e con ramo di fiori nella sinistra; un punto fra i piedi della donna e la clava; esergo, •1611•. ↙. MIR 686/4, CNI 52, Ravagnani M. 18. Rara, Splendido 600

533 Lira 1612, Modena, argento gr. 6,69, ø 30,8 mm. D/ •CAESAR•DVX•MVT•REG•C•, busto a sinistra corazzato e paludato, in basso L•S• (Ludovico Salvatico, zecchiere). Rv: ADDIT•SE• -• SOCIAM•, donna paludata, appoggiata a destra ad una clava capovolta, con la testa rivolta a sinistra e con ramo di fiori nella sinistra; un punto fra i piedi della donna e la clava; esergo •1612•. ↙. MIR 686/5, CNI 74, Ravagnani M. 18. Data Molto rara, Bellissimo 300

534 Lira, Modena, argento gr. 6,69, ø 30,8 mm. D/ :CAESAR:DVX :MVT:REG:C:, busto a sinistra corazzato e paludato, in basso •••. Rv: •PRESSEDVSGIT•, un fanciullo a destra afferra i rami di una palma per curvarla. ↙. MIR 689, CNI 123, Ravagnani M. 16. Molto rara, ottima conservazione per il tipo, q. Splendido 3.500

535 Mezza lira 1610, Modena, argento gr. 5,90, ø 30,9 mm. D/ •CAESAR•DVX MVT•REG•E•C•, in cartella coronata, accartocciata e ornata sopra e sotto di giglio, stemma interzato, ai lati L S. Rv: •OMNIA• VINCIT•, la Pazienza, in piedi di fronte, con la testa volta a destra, e le braccia conserte; esergo, •1610•. ↑. MIR 691/2, CNI cfr. 45. Rara, ribattuta al diritto, Bellissimo 100

536 Giulio da 8 Soldi, Modena, argento gr. 2,88, ø 28,0 mm. D/ •CAESAR:DVX• -• MVTINAE•REG•C: stemma sannitico con globetto in cimasa, coronato. Rv: :ECCE AN CILLA DO MINI, l' Annunciazione alla Beata Vergine. ↓. MIR 700, CNI 138. Rarissima, senza segni di ribattiture, m. Splendido 1.500
Il miglior esemplare che abbiamo potuto classificare di questa rara moneta.

537 Giulio da 8 soldi, Modena, argento gr. 2,77, ø 27,5 mm. D/ •CAESAR:DVX• -• MVTINAE•REG•C: stemma sannitico con globetto in cimasa, coronato. Rv: :ECCE AN CILLA DO MINI, l'Annunciazione alla Beata Vergine. ←. MIR 700, CNI 138. Rarissima, m. Bellissimo 800



538



539



540



541



542



543



538 6 Bolognini, Modena, argento gr. 2,85, ø 28,7 mm. D/ :CAESAR:DVX:MVTINAE:REG:[ET]C.; stemma sannitico con globetto in cimasa, coronato. Rv: :VIRGINIA:DVCISSA:MVTINAE:; stemma medico ovale e coronato. ↑. MIR 711/1, CNI 10. Rara, m. Splendido 900

539 Giorgino, Modena, argento gr. 2,61, ø 23,9 mm. D/ •CAESAR•DVX•MVT•REG•C•, busto a destra, corazzato in cerchio lineare. Rv: SANCTVS• G EMINIANVS•, il Santo, mitrato, in piedi di fronte, con pastorale nella sinistra, benedice con la destra la città che ha alla sua destra: sotto la città, *. In doppio cerchio lineare. ↓. MIR 693, CNI 160, Ravegnani M. 22. Provenienza: a. *Nomisma 19, RSM ottobre 2001, n. 558* Splendido 300

540 Giorgino, Modena, argento gr. 2,58, ø 24,9 mm. D/ :CAESAR DVX:MVT:REG:C•, busto a destra, esergo *. Rv: SANCTVS GEMINIANVS, il Santo, mitrato, genuflesso a destra, a destra la città e le braccia distese in atto di pregare; dall'alto un fascio di raggi sulla città; cerchio lineare. ↓. MIR 697, CNI cfr. 196, Ravegnani M. 26. Splendido 300 Provenienza: a. *Antiqua 3, Bergamo 4 maggio 1996, n. 379*

541 Giorgino, Modena, argento gr. 2,59, ø 24,9 mm. D/ CAESAR (DV)X MVT REG:[ET] C, busto a destra, barbuto e corazzato, col Toson d'oro. Rv: SANCTVS GEMINIANVS, il Santo, mitrato, genuflesso a destra, a destra la città e le braccia distese in atto di pregare; dall'alto un fascio di raggi sulla città; cerchio lineare. ↓. MIR -, CNI -, Ravegnani M. -. Provenienza: a. *Varesi 57, Pavia 12 novembre 2010, n. 684 variante inedita, Rarissima, Bellissimo 350* Dei numerosi tipi di "giorgino" noti al CNI, MIR e Ravegnani questo manca per accoppiamento di conii e non ci risulta mai apparso alcun altro esemplare oltre a quello qui proposto. La moneta è stata emessa successivamente al 1606, anno in cui Cesare ricevette da Filippo III di Spagna l'onorificenza del Toson d'oro.

542 da 6 soldi per il Levante, Modena, argento gr. 2,269, ø 21,52 mm. D/ •CAESAR: DVX:MVT:REG C•, busto a destra, coronato e corazzato, con colletto pieghettato alla spagnola. Rv: • (aquila bicipite tra ornati) • / •NOBILITAS••ESTENSIS••16 (ornatini) •03/• •. ↑. MIR 701, CNI cfr. 24, Ravegnani M. 29. Grande rarità, di pieno peso, Bellissimo 1.000 Provenienza: acquisto da *Ars et Nummus Rag. Nascia, Milano giugno 1967 £. 60.000*

543 Grossetto o bolognino, Modena, argento gr. 0,54, ø 15,5 mm. D/ •CÆSAR•DV(X)• MVT•REG•C•, il Duca con corona radiata, corazzato e armato, in piedi di fronte volto a destra, tiene la destra sul fianco e la sinistra sull'elsa della spada. Rv: •IOBILITTAS•ESTENS•, aquila estense coronata, a destra, con la testa volta a sinistra; esergo •. MIR 703, CNI 217*, Crespellani Tav. IX, n. 72. Molto rara, q. Splendido 350 Provenienza: collezione *Pancieri di Zoppola, Milano 1974.*

*esemplare citato nel CNI. Moneta di non facile interpretazione per il valore. Crespellani la identifica in una "muragliola" in argento del peso di "Centigrammi 53". I compilatori del CNI non hanno identificato un valore per questa moneta, non trovando riscontri ponderali con la monetazione in essere. MIR, al contrario, la identifica per "grossetto". Di rara apparizione sul mercato.



544



545



546



547



548

544 **Francesco I d'Este (1629-1658)**, Ongaro 1649, Modena, oro gr. 3,45, ø 22,8 mm. D/ FRANC•I•MV•R•E•C•DVX•VIII•, Francesco I in armatura, a destra, con elmo e spada poggiata sulla spalla destra. Rv: NOBILI/ TAS•ES STENSIS/ A•1649, in cartella ornata di tipo olandese. ←. MIR 743, CNI 83. Molto rara, Splendido 2.000

545 Scudino d'oro da 103 soldi, Modena, oro gr. 1,16, ø 15,2 mm. D/ Anepigrafe, aquila estense ad ali spiegate, in cerchio lineare. Rv: MVTI/ NÆ/ SOLD/ 103, in cartella con ornati. ↑. MIR 751, CNI 207. q. Fior di conio 700
Provenienza: *ex Ars et Nummus, Milano maggio 1975 £. 140.000*

546 Mezzo ducato 1631, Modena, argento gr. 15,67, ø 35,8 mm. D/ •FRAN•I•MVT•REG•[ET]•C•DVX• VIII, busto corazzato a destra, con colletto pieghettato alla spagnola e testa leonina sullo spallaccio. In basso nel giro, •1631•. Rv: •NON•ALIO•SIDERE•, grande vascello sui flutti; in alto a destra, costellazione dell'Orsa Minore, in basso, •I•T• (zecchiere Joseffo Teseo). →. MIR 764, CNI 19, Ravagnani M. 34*. Rarissima, Splendido 4.000
Provenienza: *Gallerie des Monnaies, ottobre 1974, n. 529.*

547 Quarto di ducato, Modena, argento gr. 7,06, ø 27,4 mm. D/ •FRA•I•MV•REG•E•C•DVX•VIII, busto corazzato a sinistra, in basso nel giro, ••. Rv: NOBILIT* •ESTEN S I•, grande vascello sui flutti; in alto due stelle, in basso, capovolte, •G•F•M• (zecchiere Gian Francesco Manfredi). →. MIR 777, CNI cfr. 237, Ravagnani M. 44. Grande rarità, Splendido 4.000

Nonostante l'impegno non siamo riusciti a reperire altri esemplari per un confronto dei con. Questo esemplare reca al rovescio il medesimo conio del CNI 236, con le sigle dello zecchiere GFM attivo a Modena tra il 1649 e 1651. Nella descrizione della moneta fatta da Ravagnani M., CNI e Varesi non vi è riferimento alle sigle dello zecchiere, il che fa presumere all'utilizzo di un conio accoppiato con l'utilizzo del CNI 237 al diritto e CNI 236 al rovescio.

548 Lira 1633, Modena, argento gr. 4,36, ø 29,7 mm. D/ •FRAN•I•MVT•REG•EC•DVX•VIII, in cerchio lineare, busto corazzato con colletto pieghettato alla spagnola; esergo I•T (Joseffo Teseo, zecchiere). Rv: TVTELA PRÆSENS•, in cerchio perlinato, San Giovanni Evangelista, radiato, in piedi, di fronte, benedice con la destra e tiene nella sinistra un calice da cui esce un serpente: ai suoi piedi, a sinistra, un'aquila spiegata e la testa rivolta a destra; esergo, 1633•. →. MIR 780/4, CNI cfr. 53, Ravagnani M. 47. Rara, q. Splendido 300

Variante per punteggiatura a tutti gli esemplari riportati, ribattuta su altra moneta



549



550



551



549 Lira 1657, Modena, argento gr. 4,05, ø 27,6 mm. D/ •FRA•I•MVT•REG•E•C•D•VIII•1657•, busto a sinistra, corazzato; esergo • E•T• (Elia Tesco) cerchio lineare. Rv: QVEM•GENVIT•ADORAVIT, la Beata Vergine seduta, in atto di adorare il Bambino nudo, alla sua destra: ambo le teste sono nimbate. ↓. MIR 782, CNI cfr. 116, Ravegnani M. 49.

Rarissima, q. Bellissimo 600

Provenienza: ex a. Finarte 189, (collezione Pancera di Zoppola Gambara per zecche emiliane) Milano 8 novembre 1974, n. 468. La battitura di queste monete è avvenuta sotto la direzione di Elia Tesco tra il 1657 e 1658 ed è l'unica emissione con il busto volto a sinistra.

550 Lira, Modena, argento gr. 4,69, ø 29,2 mm. D/ FRAN:I:MVT:REG:ET:C:DVX:VIII, busto a destra, corazzato, con ampio colletto, nello spallaccio IT. Rv: ••AVERTISTI•IRAM•INDIGNACIONIS, la Beata Vergine seduta, in atto di adorare il Bambino, nimbatto, alla sua destra. →. MIR 783, CNI 290, Ravegnani M. 48.

Molto rara, eccellente conservazione per la tipologia, m. Bellissimo 600

La prima battitura di questa moneta è del 1630, quando imperversava la pestilenza negli stati estensi. Al rovescio è raffigurata la Madonna della Ghiaia di Reggio eletta protettrice contro il morbo. Conio attribuito da Ravegnani all'incisore Angelo Maiolari.

551 15 Bolognini, Modena, argento gr. 3,65, ø 27,5 mm. D/ •FRAN•I•MVT•REG•ET•C•DVX•VIII, busto a destra, corazzato, e con collare; cerchio lineare. Rv: DA•BOL•QVINDICI, stemma estense solito, in cartella ornata, coronata e sormontata dall'aquila estense spiegata; cerchio lineare. ↓. MIR 779/1, CNI 269, Ravegnani M. 46.

Grande rarità, m. Bellissimo 2.500

Non illustrata sul RM e immagine ricostruita sul MIR, pochi esemplari noti. Nelle nostre consultazioni non abbiamo riscontrato la vendita di altri esemplari in asta pubblica, ne sono citati da Ravegnani.

Questa moneta unitamente all'8 bolognini di seguito offerto, rappresenta Francesco I in maniera assai differente dal resto della monetazione del Duca, infatti, si differisce sia per l'acconciatura dei capelli, sia per l'abbigliamento più consono ad un prelato che ad un nobile.



552 8 bolognini, Modena, argento gr. 3,57, ø 26,5 mm. D/ •FRAN•I•MVT•REG•ET•C•DVX•VIII, busto a destra, corazzato, e con collare; cerchio lineare. Rv: MONETA•DA•BOL•OTO•, stemma estense solito, in cartella ornata, sormontata dall'aquila estense spiegata; cerchio lineare. ↓. MIR 792, CNI 274, Ravegnani M. 55. Grande rarità, m. Bellissimo 1.200

Due sole volte comparsa in vendite pubbliche come citato da Ravegnani, la prima nel 1888 ed una seconda nel 1980, un terzo esemplare è esitato nell'asta Varesi 64, aprile 2014. Di ottima qualità per il tipo di moneta, tondello imperfetto, altrimenti Splendido.

553 **Alfonso IV d'Este (1658-1662)**, Mezza Lira 1661, Modena, argento gr. 3,23, ø 27,0 mm. D/ •ALPH•IV•M•R•EC•DVX•IX•1661, in cerchio lineare, busto corazzato a destra con grande parrucca; esergo [ET] (Elia Teseo, zecchiere). Rv: NOBILITAS•ESTENSIS, aquila spiegata e coronata, caricata al centro di stemma estense. →. MIR 813/1, CNI 12, Ravegnani M. 5. Molto rara, Bellissimo 400

I pochi esemplari comparsi in questi anni, sono tutti di modesta conservazione.

554 **Luigi XIV Re di Francia (1702-1706)**, Lira 1705, Modena, argento gr. 6,66, ø 27,2 mm. D/ LVD•XIV•D•G•FR•[ET]•NAV•R•, busto laureato a destra; in esergo *(giglio)*. Rv: S•GEMIN•MVTINÆ•PROTEC•, guerriero, in piedi di fronte, ma un poco a sinistra, tiene la sinistra appoggiata ad uno scudo con lo stemma di Modena e con la destra sostiene una fascia spiegata con AVIA PERVIA. Esergo: 1705. ↓. MIR 824, CNI 42, Duplessy 1620, Ciani 2046

Molto rara, *eccellente conservazione per il tipo*, Splendido 2.500

555 **Rinaldo d'Este (1707-1737)**, Mezzo scudo 1727, Modena, argento gr. 10,94, ø 34,3 mm. D/ RAYNALDVVS•I•MVT•R•M•EC•D, busto corazzato a destra con ampia parrucca fluente sulle spalle; nel troncato 1727. Rv: S•CONTARDVS•MVTIN•PROT•, San Contardo, in abiti da pellegrino, genuflesso a sinistra, con lo sguardo in alto e le mani giunte in atto di pregare: dietro il Santo, la città; in basso, 80. ↓. MIR 831/1, CNI 101, Ravegnani M. 3. Molto rara, q. Splendido 400

Provenienza: ex a. Rodolfo Ratto catalogo della collezione del Fu Comm. Giuseppe Ruggero, Magg. Gen. Nel R.E.I., Milano 8 febbraio 1915, n. 1813 (in lotto con il n. 1814) per £. 5

Contardo d'Este, nato a Ferrara nel 1216 e morto il 16 aprile 1249 a Broni, laico, è il Santo Patrono dei pellegrini e come tale viene raffigurato. Probabilmente un Este, fratello di Beatrice II. Papa Urbano VIII nel 1628 estese il culto di Contardo agli Stati Estensi, ed il Santo venne rappresentato sulle monete e venerato come compatrono di Ferrara.

556 Giorgino 1726, Modena, mistura, gr. 1,78, ø 20,9 mm. D/ RAYNALDVVS•I•MVT•R•E•D, busto, a destra, corazzato con lunga capigliatura; sotto, a destra, nel giro della leggenda 1726•. Rv: S•GEMIN•PRO•MV•, il Santo, mitrato e con paludamento, genuflesso a destra, con lo sguardo in alto e le mani giunte in atto di pregare: davanti, un angioletto regge il pastorale; dietro il Santo, la città. ↓. MIR 836/3, CNI 97, Ravegnani M. 6. Rara, Splendido 200



557



558



559



560



561



557 **Francesco III d'Este (1737-1780)**, 2 lire 1738, Modena, argento gr. 11,23, ø 31,4 mm. D/ FRANCISCUS•III•MUT•REG•MIR•, busto corazzato a destra; esergo 1738 Rv: NON AEMU LATUR, aquila spiegata e coronata, volta a sinistra. ↓. MIR 843, CNI 1, Ravagnani M. 2. Rara, di grande conservazione, m. Splendido 800
A ragione il miglior esemplare comparso sul mercatonegli ultimi venti anni.

558 1 lira 1738, Modena, argento gr. 6,11, ø 28,8 mm. D/ FRANCISCUS•III•MUT•REG•MIR•DUX•, busto corazzato a destra. Rv: NON AEMU LATUR•, aquila spiegata e coronata, volta a sinistra; in esergo, a sinistra, 1738. ↓. MIR 844/1, CNI 5, Ravagnani M. 3. Rara, m. Splendido 500

559 Cappellone 8 bolognini e 6 denari 1750, Modena, argento gr. 2,09, ø 21,6 mm. D/ FRANCIS• III•M•R•M•D•, busto a destra, con lunga capigliatura. Rv: DA BOLOG/ SEI• DEN/ OTTO/1750 in cartella ornata sormontata da giglio. ↓. MIR 847/1, CNI 57, Ravagnani M. 7. Rara, q. Bellissimo 150
Provenienza: a. Finarte 68, Milano 4 giugno 1969, n. 562

560 4 bolognini 1739, Modena, mistura gr. 1,80, ø 21,2 mm. D/ FRANCIS•III•MUT•R•M•DUX•, busto a destra, corazzato con lunga capigliatura; sotto, 1739. Rv: NOBILITAS ESTENSIS, aquila estense, coronata e spiegata con la testa vòlta a sinistra, sotto •B•4•. ↓. MIR 848/1, CNI 30, Ravagnani M. 6. Rara, ribattuta su altra moneta, Splendido 150
Provenienza: a. Finarte 68, Milano 4 giugno 1969, n. 562

561 **Massa Lombarda, Francesco d'Este (1550-1578)**, Scudo d'oro, gr. 3,27, ø 32,9 mm. D/ •FRANC• ESTENS•MARCH•MASSAE, aquila spiegata in cartella. Rv: SPERABO•ET•NON•CONFVDAR•, croce fogliata. ↑. MIR 441, CNI 18, Bellesia Massa 1. Grande rarità, graffio marcato al diritto, Bellissimo 10.000
Provenienza: già a. Kunst und Muenzen, Lugano giugno 1978, n. 278. (fr.sv 32.000).



562 Mezzo tallero, argento gr. 9,52, ø 32,9 mm. D/ (foggia)•FRANCISCVS•(foggia)• ESTENSIS•, busto, a destra, corazzato, a testa nuda. Rv: MAR•MASSE•••• LOMBARDOR•, stemma ovale, con l'aquila estense spiegata e con la testa volta a destra, entro cartella accartocciata e coronata. ↑. MIR 441, CNI 18, Bellesia Massa Ravegnani M. 7.

Grande rarità, *graffio marcato al diritto*, Bellissimo 8.000

Provenienza: Mario Ratto Milano maggio 1959. Ex collezione Fassio 1954.

563 Giulio 1553, argento gr. 3,19, ø 27,9 mm. D/ FRANCIS• ESTENSIS•, aquila estense spiegatae con la testa rivolta a destra, entro scudo ovale coronato, accartocciato con ornato sopra e sotto. Rv: • S • PAVLVS • MASS E IVVIII LOMBAR•, San Paolo stante a destra con la spada eretta nella mano destra ed il libro nella sinistra. ↑. MIR 445, CNI 34*, Bellesia Massa 10/C Rarissima, Bellissimo 800

Provenienza: a. Mario Ratto, Milano maggio 1959, n. 264.

**questo esemplare citato nel CNI che lo riprende da un articolo di E. Gnechchi sulla Rivista Italiana di Numismatica, 1908, pag. 146. L'interpretazione delle lettere IVVIII sotto ai piedi del Santo possono essere, quasi certametne la data: 1553.*

564 Mezzo Giulio 1557, argento gr. 1,45, ø 23,1 mm. D/ •FRAN•ESTE•MAR•MASSE•S7, stemma ovale con aquila spiegata volta a destra. Rv: S•PAVLVS•MASS•LOMBARDOR•S7, San Paolo stante con spada e libro. ←. MIR 449, Bellesia Massa 12, CNI cfr. 47. *Provenienza: Ars et Nummus Milano maggio 1966* Rarissima, Splendido 800

Variante non citata dal bellesia con LOMBARDOR, e variante al CNI 47 per legenda MASS.

565 Mezzo Giulio 1557, argento gr. 1,64, ø 23,1 mm. D/ •FRAN•EST•MAR•MASS•V7, stemma ovale con aquila spiegata volta a destra. Rv: S•PAVLVS•MASSE•LONBARDOR•, San Paolo stante con spada e libro. ←. MIR 449/1, Bellesia Massa 12/C, CNI 44. *Provenienza: a. il Ponte Milano giugno 1983, n. 211.* Grande rarità, q. Splendido 1.200

566 Mezzo Giulio 1557, argento gr. 1,57, ø 23,1 mm. D/ •FRAN•ESTE•MAR•MASS•V7, stemma ovale con aquila spiegata volta a destra. Rv: S•PAVLVS•MASSE•LONBARDOR V7, San Paolo stante con spada e libro. ←. MIR 449/1, Bellesia Massa 12/D, CNI cfr. 47. *Provenienza: a. Mario Ratto Milano maggio 1959, n. 265.* Grande rarità, q. Bellissimo 650



567 Mezzo Giulio 1557, argento gr. 1,51, ø 22,1 mm. D/ •FRAN•ESTE•MAR•MASS•S7•, stemma ovale con aquila spiegata volta a destra. Rv: S•PAVLVS•MASSE•LONBARDOR•V7•, San Paolo stante con spada e libro. ←. MIR cfr. 449/1, Bellesia Massa cfr. 12, CNI cfr. 46. Grande rarità, Bellissimo 1.200
Esemplare che ci risulta inedito, con le sigle per le data S7 al diritto e V7 al rovescio

568 Mezzo giulio, argento gr. 1,79, ø 21,5 mm. D/ FRANCIS• ESTENSIS•, stemma coronato. Rv: anepigrafe, la Carità, in figura muliebre, prende per mano un fanciullo e nella sinistra una cornucopia; a destra un altro fanciullo. In esergo, CHARITAS. ↑. MIR 451, CNI 54, Bellesia Massa 3 Rarissima, foro passante, altrimenti Bellissimo 800
Provenienza: a. Mario Ratto, Milano maggio 1959, n. 266.

569 Quarto di giulio 1558, argento gr. 1,31, ø 20,5 mm. D/ busto corazzato. Rv: Aquila spiegata. ↑. MIR 456, CNI -, Bellesia Massa 18 Rarissima, foro passante, altrimenti Bellissimo 300

570 Sesino, mistura gr. 1,02, ø 17,4 mm. D/ busto a sinistra. Rv: Aquila spiegata. ↑. MIR 459, CNI 77, Bellesia Massa 19/A Molto rara, m. Bellissimo 200

571 Quattrino, rame gr. 0,47, ø 16,0 mm. D/ Epigrafe. Rv: Vaso di fiori. ↑. MIR 465, CNI 94, Bellesia Massa 14. Sesino con aquila e Sant'Antonio 4 esemplari, Lotto di cinque (5) esemplari, Molto Rari, da Discreto a Bellissimo 500

572 **Mirandola, Ludovico II Pico della Mirandola (1550-1568)**, Scudo d'oro del sole, gr. 3,262, ø 25,4 mm. D/ ✦LVD•PICVS•II•MIR•CON•Q•DNS, stemma sormontato da sole a sei raggi. Rv: ✦IN•TE•DOMINE•CONFIDO•, croce ornata e accantonata da foglie. MIR 501, CNI 6, Bellesia Mirandola 2. Rara, m. Splendido 1.500



573



574



575



576



573 **Ducato di Parma Piacenza e Guastalla** Carlo di Borbone e Farnese duca di Parma e Piacenza, (1731-1737), Carlino 1731, Parma, argento gr. 2,98, ø 21,2 mm. D/ CAROLVS•I•BORBON•FARN•PAR•PL• DVX, busto a destra; sott, 1731. Rv: AUREVS / MOX / ADERIT entro padiglione coronato. ↑. MIR 1055, CNI 1.

Molto raro, patina iridescente, Splendido 400

574 **Ferdinando I di Borbone** (1765-1802). Da 4 doppie 1796, Parma, oro gr. 28,84, ø 33,1 mm. D/ FERDINANDUS I•HISPAN•INFANS, busto a destra; nel troncato, SILI•, sotto, (stella). Rv: D•G•PARMÆ•PLAC•ET• VAST•DVX•J796, stemma coronato di Spagna, in corona d'alloro, in basso S. ↓. MIR 1060/4, CNI 148.

Molto rara, m. Splendido 8.000

TOSCANA, CNI vol. XI e XII Principato di Garfagnana, Cesare d'Este 1606 e 1628

Cesare d'Este, decisa nel 1606 in suo favore dal Senato di Milano la contesa con la Repubblica di Lucca circa il possesso della Garfagnana, fa coniare nella zecca di Modena delle monete col titolo di PRINCEPS CARFIGNANA: in memoria di questo fatto.

575 Grossetto con la bomba, Modena, rame gr. 0,94, ø 16,9 mm. D/ •CAESAR•DVX•MVT•REG•C•[ET]•, busto corazzato a sinistra. Rv: •PRIN•CARFIGNANÆ•, bomba accesa con tre fiamme; esergo, appena visibile S. ↓. MIR 57, CNI cfr. 10.

Rarissima, di ottimo peso e conservazione eccezionale, Splendido 500

Provenienza: a. Mario Ratto Monete di Zecche Italiane, parte II, Milano 9 maggio 1953, n. 1164 (3 es.)

Ravegnani riporta solamente due passaggi in asta per il grossetto con ritratto per la Garfagnana. Questo passaggio in lotto con l'esemplare successivo di questa vendita, ed un primo passaggio in asta Ratto nel 1917. Non si hanno notizie certe in merito all'emissione di questo grossetto. Per motivazioni storiche si può attribuire la coniazione al 1613, dopo la vittoria di Cesare d'Este sulla Repubblica di Lucca che aveva invaso la Garfagnana. Un secondo elemento per la datazione è la presenza della sigla LS esergo per i grossetti con San Pietro, al rovescio, per Lodovico Selvatico; zecchiere a Modena tra il 1608 ed il 1613. L'impresa della bomba con le fiamme era già stata rappresentata da Alfonso I in occasione della battaglia di Ravenna nel 1512.

576 Grossetto con S. Pietro, Modena, rame gr. 0,92, ø 16,9 mm. D/ •CÆSAR•DVX•MVT•REG•C•, aquila estense con la testa rivolta a sinistra, spiegata e coronata. Esergo, •L•S•. Rv: •PRIN•CAR FIGNANÆ, San Pietro, nimbato e paludato, incedente a destra, con libro nella destra e chiavi erette nella sinistra. Esergo, •. ↑. MIR 56, CNI 1.

Molto rara, m. Bellissimo / q. Splendido 300

Provenienza: a. Mario Ratto Monete di Zecche Italiane, parte II, Milano 9 maggio 1953, n. 1164 (3 es.)



577



578



579



580



581



582



577 **Gran ducato di Toscana, Francesco I de' Medici (1574 -1587).** Testone 1575, Firenze, argento gr. 9,23, ø 31,7 mm. D/ FRAN•MED•MAGN•DVX•ETRVRIÆ•II, busto drappeggiato e corazzato a destra, in basso al centro *. Rv: S•IOANNES•BAPTISTA, San Giovanni Battista seduto di fronte, benedicente, regge con la mano sinistra una lunga croce astile; sotto, nel giro, •1575•. ↑. MIR 183, CNI 22, Galeotti XI/1, Ravagnani M. 6. Rara, Splendido 1.200
Provenienza: ex Baldwin Londra, marzo 2003.

578 **Ferdinando I de' Medici (1587-1608).** Giulio dell'Annunciazione 1588, Firenze, argento gr. 3,01, ø 26,1 mm. D/ *FERD•M•CAR•MAGN• DVX•ETRVIAE•III, stemma ovale, coronato e sormontato da cappello cardinalizio. Rv: *ECCE•ANCILLA•DO•MINI*, scena dell'Annunciazione alla Beata Vergine, in basso, •1588•. ↓. MIR 205, Galeotti X/1, CNI 32, Pucci 9. Molto rara, q. Splendido 300

579 Giulio dell'Annunciazione 1595, Firenze, argento gr. 3,06, ø 27,9 mm. D/ *FERD•M•CAR•MAGN••DVX•ETRVIAE•III•, come sopra. Rv: *ECCE•ANCILLA•D•OMINI•, come sopra, in basso, •1595•. ↓. MIR 234/4, Galeotti XXXVI 12, CNI 149 var, Pucci 39. Molto rara, q. Splendido 300

580 **Niccolò Francesco Duca di Lorena (1634-1635).** Testone 1634, Firenze, argento gr. 8,83, ø 29,5 mm. D/ [NF] RANC•D•G DVX LOTH•MARC•D• C•B•G•, busto drappeggiato e corazzato a destra. Rv: MONETA•NOVA• FLORENT•CVSA, stemma di Lorena coronato, in alto, 1 6 3 4. ↓. MIR 319/1, Galeotti XL/2, CNI 1. Rara, Splendido 2.000
Eccellente conservazione per l'emissione, in assoluto tra i migliori esemplari apparsi nell'ultimo decennio.
Durante la guerra dei trent'anni, nel 1633 le truppe di Luigi XIII invadono il ducato di Bar-le-Duc, e poco dopo entra a Nancy. Carlo IV Duca di Lorena, affida il ducato al fratello cardinale Nicolas Francis (Niccolò Francesco), il quale scioglie i voti e sposa la cugina Claude (Claudia). Entrambi arrestati dai francesi, riescono a fuggire ed a riparare a Firenze presso la corte medicea. La zia Cristina di Lorena gli permise di coniare testoni, a suo nome, datati 1634 e 1635.

581 **Cosimo III de' Medici (1670-1723).** Pezza della Rosa in oro 1721, Firenze per Livorno, gr. 6,92, ø 24,3 mm. D/ •COSMVS•III•D•G• •MAG•DVX•ETRVR•, stemma mediceo, in cartella a cartocci e volute sormontato da corona granducale; sotto, •1721•. Rv: •GRATIA•OBVIA•VLTIO•QVÆSITA•, due arbusti di rose fiorite intrecciate; sotto nel giro, LIBVRNI. ↓. MIR 69/5, CNI 106. Molto rara, Splendido 5.000

582 **Francesco II di Lorena (1737-1765).** Mezzo francescone da 5 Paoli 1758, Firenze, argento gr. 13,63, ø 34,9 mm. D/ FRANCISCVS•D•G•R•I•S•A•G•H•REX•LOTH•BAR•M•D•ETR, busto laureato a destra; indossa un'armatura con spallaccio a testa leonina e manto di pelliccia; in basso, alabarde decussate. Rv: IN•TE•DOMI NE•SPERAVI•, aquila bicipite coronata ad ali spiegate con spada e scettro, circondata da Croce di Santo Stefano e Collare del Toson d'oro; in basso, 17 PISIS 58. Contorno a meandri ↓. MIR 365/2, CNI 66, Galeotti XVII/2. Rara, m. Splendido 1.000
Provenienza: a. Varesi 61, Pavia novembre 2012, n. 548



583



584



585



586



587



583 **Repubblica di Lucca (1369-1799)**. Sammartino da 25 1748, Lucca, argento gr. 8,77, ø 32,9 mm. D/ REPUBBLICA LUCENSIS, stemma coronato con volute e LIBERTAS in banda obliqua discendente. Rv: VULTUS SANCTUS, raffigurazione, raggiante, del crocefisso del Volto Santo; esergo, •1748•. Contorno cordonato. ↓. MIR 232/4, Bellesia Lucca 61*, CNI 808. *esemplare citato e illustrato sul Bellesia Lucca. Molto rara, Splendido 2.000

584 Sammartino da 15 1746, Lucca, argento gr. 4,92, ø 28,5 mm. D/ REPUBBLICA LUCENSIS, scudo coronato, ornato in alto da testa di cherubino alato e in basso da maschera con lati incavati e LIBERTAS in banda obliqua discendente. Rv: SANCTUS ▶ MARTINUS, il Santo a cavallo gradiente a sinistra, in atto di tagliare il mantello per il mendico a lui d'appresso. Esergo •1746• (ribattuto su 5). ↓. MIR 234/7, CNI 804, Bellesia Lucca 57b. Rara, m. Splendido 700

585 Grosso 1766, Lucca, argento gr. 1,47, ø 19,3 mm. D/ •RESPUB• •LUCEN•, stemmi in cartella coronata della Repubblica e della città di Lucca, in basso nel giro 1766. Rv: SANCT VULTUS, busto con il Volto Santo, coronato a sinistra. ↓. MIR 230/4, CNI 861, Bellesia Lucca 90b*. *esemplare citato e illustrato sul Bellesia Lucca. Splendido 300

MARCHE, CNI Vol. XIII

586 **Ducato di Urbino Francesco Maria II della Rovere (1574-1624)**. Paolo, Pesaro, argento gr. 3,08, ø 26,2 mm. D/ •FRANC•M•II•VRB•DVX•VI ET•C•, in cerchio lineare stemma inquartato e coronato. Rv: AVXILIVM• DE SANCTO•, in cerchio lineare, San Francesco inginocchiato a sinistra, riceve le stigmate da una croce raggiante in cielo; esergo, •PISAVR•. ←. Cavicchi Pesaro cfr. 151. Splendido 380

587 2 Grossi, Urbino, argento gr. 2,46, ø 26,0 mm. D/ FRANC•M•II•VRB•DVX•ET C•, stemma coronato ed inquartato con i simboli di Urbino, Della Rovere, Montefeltro e di Aragona, caricato al centro del gonfalone pontificio. Rv: due rami di alloro senza bacche che si chiudono in alto e legati in basso, nel centro in cerchio a fogliame •2• / GROS/ SI. ←. Cavicchi 215, CNI 139. Provenienza: a. Nomisma 42, n. 609, ottobre 2010 Rara, Splendido 250



588



589



590



591



NAPOLI, CNI Vol. XIX e XX

Regno di Napoli e di Sicilia

Filippo II di Spagna (1556-1598) Principe di Spagna e Re di Napoli (1554-1556), poi Re di Spagna e delle due Sicilie (1556-1598)

Nato a Valladolid, il 21 maggio 1527, da Carlo V d'Asburgo e da Elisabetta di Portogallo. Nel 1554, già vedovo di Maria di Portogallo figlia di Re Giovanni III, sposa Maria di Tudor Regina d'Inghilterra, ed in tale occasione il padre gli cede il Regno di Napoli, ma l'atto solenne di abdicazione viene poi firmato nel 1556. Rimasto ancora vedovo sposa, nel 1560, Elisabetta di Valois figlia di Enrico II Re di Francia, e rimasto per la terza volta vedovo sposa Anna Arciduchessa d'Austria, figlia dell'Imperatore Massimiliano. Muore nel 1598 e gli succede il figlio Filippo.

I Periodo Principe di Spagna e Re di Napoli (1554-1556)

588 Mezzo ducato, argento gr. 14,72, ø 34,3 mm. D/ •PHILIP•R•ANG•FR•NEAP•PR•HISPA•, busto coronato con corona chiusa, e corazzato, con alto collare, a destra; nel campo a destra, [IBR], sotto, simbolo (fiore con quattro globetti a croce). Rv: POS VIMVS•DEVM•ADIVTOREM•NO STE, stemma coronato, quadripartito di Spagna-Napoli al 1°, Francia -Inghilterra al 2° e 4° e Borgogna-Austria al 3°. ↑. MIR 159, CNI 186, Pannuti R. 3, Pellicer I Brù 244.

Rara, eccellente qualità per l'emissione, Splendido 1.500

Provenienza: a. Nomisma 40, collezione Vitalini, ottobre 2009, n. 1487.

Le sigle IBR Giovanni Battista Ravaschieri, Maestro di zecca. Coniato nel dicembre 1554, in occasione delle nozze di Filippo II con Maria Tudor regina d'Inghilterra.

589 Mezzo ducato, argento gr. 14,91, ø 33,9 mm. D/ PHILIPP•R•ANG•FRA•NEAP•PRI•HI, testa radiata e busto corazzato a destra, dietro, [IBR] Rv: •POPVLOR•SECVRITATI• stemma ovale inquartato e coronato. ↑. MIR 160, CNI 81, Pannuti R. 5. Provenienza: a. Varesi 55, collezione Demicheli, Pavia aprile 2010, n. 928. q. Splendido 350

Sigle IBR per Giovanni Battista Ravaschieri, Maestro di Zecca fino al 1567.

590 Carlino, argento gr. 2,93, ø 23,1 mm. D/ PHILIP•R•ANG•FR•NEAP•PR•HI, testa coronata destra, nel campo a destra, [IBR], in basso ••. Rv: ✱ /•FID•/EI•DEF•ENSOR/•, entro ghirlanda di foglie e fiori. ↓. MIR 165, CNI 304, Pannuti R. 15. Provenienza: a. Varesi 52, Pavia aprile 2008, n. 738. q. Splendido 150

591 Carlino, argento gr. 2,92, ø 22,4 mm. D/ PHILIP•R•ANG•FRAN•NE•PR•H, testa coronata destra, nel campo a destra, [IBR], in basso ••. Rv: /•FID•/EI•DEF•ENSOR, entro ghirlanda di foglie e fiori. ←. MIR 165, CNI 344, Pannuti R. 15. Provenienza: Clelio Varesi Pavia, maggio 1992. Bellissimo 100



592



593

594



595

Regno di Napoli Filippo II re di Spagna (1556-1598)

592 Scudo largo 1582, oro gr. 3,34, ø 24,5 mm. D/ •PHILIPP•REX•ARA•VTRI•, testa radiata dietro a sinistra, [GR] / [VP], in basso, 1582. Rv: •SICILIA• •HIERVSA•, scudo ovale inquartato e coronato. ↑. MIR 168/3, CNI 1163, Pannuti R. 5.

Provenienza: a. *Æs Rude 15, Lugano aprile 1992, n. 482.*

Rara, Splendido 2.000

593 Mezzo ducato, argento gr. 14,88, ø 34,5 mm. D/ PHIIIPP REX•ARAGON•VTRIV, busto a destra con collare liscio, dietro alla nuca [IBR]/[VP]. Rv: •S•CIL•ET HIERVSVL (*sic!*), scudo ovale inquartato e coronato. ↑. MIR 171/1, CNI -, Pannuti R. 15a. Provenienza: a. *Varesi 16, Pavia ottobre 1992, n. 1204.* Ben impressa e patinata, Splendido 400

Sigle IBR per Giovanni Battista Ravaschieri, Maestro di zecca fino al 1567 e VP per Vincenzo Porzio Maestro di prova dal 1561. Errore di battitura nella legenda con PHIIILIPP (*sic!*) e HIERVSVL utilizzando per la L una T rovesciata.

594 Mezzo ducato, argento gr. 14,89, ø 34,2 mm. D/ •PHILIP•D•G•REX•ARA•VTRI• testa radiata e busto corazzato a destra, a sinistra, nel campo [GR]; in basso 1576•[VP]•. Rv: •SICILIAE•HIERVSA•, stemma ovale coronato in cornice. ↑. MIR 174/1, CNI cfr. 1079, Pannuti R. 17a.

Variante ai conii riportati dal CNI con PHILIP con una sola P finale.

Rara, m. Bellissimo 300

595 Mezzo ducato, argento gr. 14,90, ø 34,5 mm. D/ PHILIPP REX•ARAGON•VTRIVSSI, testa nuda e busto corazzato a destra, dietro a sinistra, [GR] / [VP]. Rv: SICILL•[ET] HIERVVSAL, scudo ovale inquartato e coronato. ↑. MIR 171/2, Pannuti R. 15b, Provenienza: a. *Varesi 52, Pavia novembre 2008, n. 740.* Splendido 400

Nota, la legenda ARAGON risulta corretta da ARAONN, e di difficile lettura, per questa ragione abbiamo ommesso il riferimento al CNI.



596 Mezzo ducato 1575, argento gr. 14,91, ø 34,4 mm. D/ PIHILIPP (sic!) D G REX•ARA•VTR•, testa radiata e busto corazzato a destra, dietro, [GR], sotto al busto, •1575 [VP]•. Rv: SICILIAE•HIERVSA•, stemma coronato, di forma ovale, con le armi inquartate in cartella a cartocci. ↙. MIR 174/7, CNI cfr. 1008, Pannuti R. cfr. 19a Splendido 500
Provenienza: a. Varesi 52, Pavia novembre 2008, n. 741.

597 Mezzo ducato 1576, argento gr. 14,90, ø 35,4 mm. D/ PHILIPP•D•G•REX•ARA•VTR•, testa radiata e busto corazzato a destra, dietro, [GR] (appena accennate), sotto al busto, •1576 [VP]•. Rv: SICILIAE•HIERVSA•, stemma coronato, di forma ovale, con le armi inquartate. ↑. MIR 174/9, CNI 1072, Pannuti R. 20. Bellissimo 150
Provenienza: a. Varesi Pavia 16, ottobre 1992, n. 1206.

598 Tari, argento gr. 5,92, ø 27,3 mm. D/ PHILIPP•REX ARAGON•VTRI, busto a testa nuda, volto a destra, con corazza; nel campo a sinistra, [IBR]. Rv: SICIL•ET HIERVSA, stemma coronato, di forma ovale, con le armi inquartate. →. MIR 175, CNI 389, Pannuti R. 24. Splendido 300
Provenienza: a. Varesi Pavia 52, novembre 2008, n. 743.

599 Mezzo carlino, argento gr. 1,36, ø 18,9 mm. D/ ✱ PHILIPP•REX•ARA•VTRI•, testa radiata, a destra; sotto [MAL] [CI]. Rv: ✱SICILIAE•HIERVSA•, due pietre focaie intercalate da fiamme. ↑. MIR 186/5, CNI 1357, Pannuti R. 46c. Splendido 150

Filippo III, Re di Spagna e delle due Sicilie (1598-1621)

Filippo III nato nel 1578 da Filippo II e da Anna d'Austria, succede al padre nel 1598. Sposa, l'anno seguente, Margherita d'Austria nipote dell'Imperatore Massimiliano II. Muore nel 1621 e gli succede il figlio Filippo.

600 Grana 1618, argento gr. 3,59, ø 29,3 mm. D/ PHILIP•III •REX•HI•, busto a testa nuda con lorica e alto collare volto a sinistra; nel campo a destra C/FC; esergo, Ω (simbolo). Rv: SVFFICIT OMNIB, castello a tre torri sulle quali protomi di animali araldici; esergo, 16188 (sic!). ↓. MIR 208/1, CNI 433, Pannuti R. 14. Variante molto rara con data alterata, Splendido 350

601 da 3 cinquine, argento gr. 2,06, ø 18,7 mm. D/ PHIL/III•D•G•R•/HISP•, tra due rami di lauro legati in basso. Rv: PAX ET / VBER TAS, al centro scettro coronato con annodati un ramo di olivo e spighe di grano, in basso a destra sigle C/FC. ↓. MIR 212/1, CNI 433, Pannuti R. 20a. m. Splendido 250



602



603



604



605



Filippo IV, Re di Spagna (1621-1665)

Figlio di Filippo III e di Margherita d'Austria, nato a Madrid nel 1605, succede al padre nel 1621. Sposa in prime nozze Elisabetta di Borbone, figlia di Enrico IV Re di Francia e di Maria de' Medici, e in seconde nozze Maria Anna d'Austria sua nipote e figlia dell'Imperatore Ferdinando III. Nel 1647 perde temporaneamente il dominio del Regno di Napoli, strappatogli dalla rivolta detta di Masaniello, che culmina con la costituzione della Repubblica Napoletana

602 Scudo d'oro 1626, oro gr. 3,34, ø 22,5 mm. D/ PHILIPP•III•HISP•REX, testa giovanile nuda a destra, dietro, M/ C/ C (Michele Cavo maestro di zecca e Antonio Consolo maestro di conio). Rv: SICILIAE ✱ HIERVSAL, scudo coronato, con le armi inquartate in cartella a forma di cuore, ornata a cartocci. ↓. MIR 237/11, CNI 400, Pannuti R. 9.

Rara, eccellente conservazione per il tipo, ben impressa, Splendido 1.500
Provenienza: a. Negrini Raffaele I, Milano dicembre 1994, n. 185.

Carlo II di Borbone Re di Spagna e delle due Sicilie (1674-1700)

Nato nel 1661, dal Re Filippo IV e da Marianna d'Austria, succede al padre nel 1665 a soli quattro anni, sotto la reggenza della madre, che ha fine nel 1674. Sposa nel 1679 Maria Ludovica di Borbone, nipote del Re Luigi XIV di Francia. Muore ancora giovane nel 1700.

603 Ducato da 100 grana 1693, argento gr. 21,84, ø 38,9 mm. D/ CAR•II•D•G•REX• HISP•ET•NEAP•, testa coronata a destra, busto drappeggiato e corazzato, sotto [IM] (Giovanni Montemein). Rv: Il tosone sospeso su nastro annodato, in alto, ai lati del cordone 16 93, sotto, G. I00/ AG (Andrea Giovane, maestro di Zecca) e A (Antonio Ariani, maestro di prova). ↓. MIR 294, CNI 321, Pannuti R. 3, Davenport 4047. q. Fior di conio / m. Splendido 1.000

604 Mezzo ducato 1684, argento gr. 14,17, ø 34,4 mm. D/ •CAROLVS•II•D•G•HISP•ET•VTR•SICIL•REX, busto drappeggiato e corazzato, a destra, con collare del Toson d'oro; sotto, ✱. Rv: •RELIGIONE•ET•GLADIO•1684, la Vittoria a destra seduta su globo terrestre, con un ramo di palma e regge con la destra uno scudo ovale bipartito (Sicilia e Gerusalemme); ai suoi piedi veduta del Mediterraneo; a sinistra, sotto lo scudo, AG/A. ↓. MIR 295/1*, CNI 253, Pannuti R. 5, Pellicer I Brù 1233. Rara, q. Fior di conio 1.200

Provenienza: a. Spink & NAC 52/II, (collezione Catemario), Zurigo ottobre 1994 n. 1220. Classificata q. FDC.
*esemplare illustrato sul MIR Napoli.

605 Mezzo ducato da 50 Grana 1689, argento gr. 12,88, ø 34,8 mm. D/ CAROLVS•II• D G•REX•HISP•, testa coronata, a sinistra AG/A, busto drappeggiato e corazzato, sotto al busto •[IM]• (Giovanni Montemein). Rv: •VTRIVS•SICI• •HIERVS•G•50•, stemma coronato inquartato in cartella da cui pende il collare del Toson d'oro; esergo, •16 89•. ↓. MIR 296*, CNI 295, Pannuti R. 6. *esemplare illustrato sul MIR Napoli. Leggeri strappi di conio, Fior di conio 1.000



606



607



608



609



610



606 Mezzo ducato da 50 Grana 1693, argento gr. 10,93, ø 34,82 mm. D/ •CAR•II•D•G•REX• HISP•ET•NEAP•, testa coronata, busto drappeggiato e corazzato, sotto •[IM]• (Giovanni Montemein). Rv: Il Tosone sospeso su nastro annodato, in alto, ai lati del cordone, 16 93, sotto, G•50/AG (Andrea Giovane, maestro di Zecca) / A (Antonio Ariani, maestro di prova).
 ↓. MIR 297, CNI 324, Pannuti R. 7. q. Fior di conio 800
 Provenienza: a. Spink & NAC 52/II, (collezione Catemario), Zurigo ottobre 1994 n. 1222. Classificata q. FDC.

607 Tari 1684, argento gr. 5,68, ø 26,1 mm. D/ •CAROLVS•II•D•G• HISP•NEAP•REX•, stemma coronato nel collare del Toson d'oro. D/ •HIS•VICI• •ET•REGNO•, globo terrestre sormontato da cornucopia e fascio consolare, a sinistra AG/A, in basso inciso nel globo 1684. ↑. MIR 298/2, CNI 256, Pannuti R. 11. Patina iridescente, q. Fior di conio 250
 Provenienza: a. Nomisma 2, ottobre 1993, n. 665.

608 Tari 1684, argento gr. 5,65, ø 26,7 mm. D/•CAROLVS•II•D•G• HISP•NEAP•REX•, come precedente. Rv: •HIS•VICI• •ET•REGNO•, come precedente; variante nella corona senza perle in cima ai fioroni. ↑. MIR 298/2, CNI 256, Pannuti R. 11.
 Provenienza: Numismatica de Falco Napoli, novembre 1993. q. Fior di conio 250

609 Tari 1684, argento gr. 5,66, ø 25,6 mm. D/ CAROLVS•II•D•G• •HISP•NEAP•REX•, come precedente; in alto testina di moro.. Rv: •HIS•VICI• •ET• REGNO•↑. MIR 298/3, CNI 258, Pannuti R. 11 nota. Molto rara, Splendido 500
 Provenienza: a. Raffaele Negrini 22, Milano, novembre 2005, n. 1102.
 Oltre che per la testina di moro in cimasa, si distingue dal tipo comune per la presenza di due globetti ai lati della corona.

610 Tari 1686, argento gr. 5,69, ø 26,1 mm. D/ •CAROLVS•II•D•G• HISP•NEAP•REX•, come precedente. Rv: •HIS•VICI• •ET•REGNO•, come precedente, in rilievo 1686. ↓. MIR 298/5, CNI 273, Pannuti R. 13. Rara, Fior di conio 250
 Provenienza: a. Raffaele Negrini 22, Milano, novembre 2005, n. 1105.



611



612



613



614



615



616

611 Tari 1688, argento gr. 5,09, ø 25,6 mm. D/ •CAROLVS• •II•DG•REX•HIS•, busto drappeggiato a destra, nel campo a sinistra AG/A; sotto al busto •[IM]• (Giovanni Montemein). Rv: •VTRIVS•SIC• •HIERVS•G•XX•, nel campo stemma coronato inquartato in cartella, in basso 16-88 ↓. MIR 299/1, CNI 280, Pannuti R. 16.

leggeri strappi di conio al rovescio sul valore, m. Splendido 200

Provenienza: Baldwin's & Son, Londra gennaio 2002.

612 Tari 1689, argento gr. 5,11, ø 25,4 mm. D/ •CAROLVS• •II•DG•REX•HIS•, come precedente. Rv: •VTRIVS•SIC• •HIERVS•G•XX•, come precedente, in basso 16 89. ↓. MIR 299/2, CNI 298, Pannuti R. 17.

patina iridescente, q. Fior di conio 300

Provenienza: a. Spink & NAC 52/II, (collezione Catemario), Zurigo ottobre 1994 n. 1226.

613 Carlino 1684, argento gr. 2,81, ø 21,7 mm. D/ •CAROLVS•II•D•G•REX•HISP•[ET]•NÆ, busto a testa nuda, con lunga capigliatura, volto a destra col collare del Toson d'oro; sotto ✱. Rv: MAIESTATE•SECVRVS, in un nastro svolazzante; nel campo, leone accovacciato verso sinistra con testa frontale; a sinistra una base con sigle AG/A sulla quale sono poggiati corona e scettro, esergo, 1684. ↓. MIR 301/2, CNI 260, Pannuti R. 29a.

Fior di conio 250

614 Carlino 1694, argento gr. 4,39, ø 24,2 mm. D/ •CAR•II•D•G•REX• HISP•ET•NEAP•, testa coronata e busto paludato, sotto •IM•. Rv: In ghirlanda, Toson d'oro pendente nel campo, a sinistra AG/A, a destra •, in alto 16 94, sotto G•XX. ↓. MIR 300/3, CNI Pannuti R. 21.

patina iridescente, m. Splendido 150

Provenienza: a. Raffaele Negrini 6, Milano novembre 1997, n. 434.

615 Carlino da 10 Grana 1699, argento gr. 2,14, ø 20,4 mm. D/ •CAR•II•D•G•REX• •HISP•ET• NEAP•, come sopra. Rv: Come sopra, in alto, 16 99. ↓. MIR 303/8, CNI 355, Pannuti R. 46.

Fior di conio 400

Provenienza: a. Raffaele Negrini 31, Milano giugno 2006, n. 1537.

616 8 grana 1689, argento gr. 1,99, ø 20,5 mm. D/ •CAROLVS•II•D•G•REX•HISP•, testa nuda e busto corazzato a destra, con collare del Toson d'oro; nel campo a sinistra AG/A, sotto al busto •[IM]•. Rv: •IN•HOC• SIGNO• VINCES•G•VIII, croce potenziata a giri, accantonata da raggi, in basso, 1689. ↑. MIR 304/1, CNI 304, Pannuti R. 49.

Particolarità in SIGNO la N è sovrainpressa ad una O

graffio sulla guancia, q. Splendido 120



617



618



619



620



Filippo V di Borbone, Duca di Angiò, re di Spagna e delle due Sicilie (1700-1707)

Nato a Versailles nel 1683 da Luigi Delfino di Francia, poi Luigi XV, e da Cristina di Baviera, è chiamato al trono di Spagna per designazione testamentaria di Carlo II. Sposa Maria Gabriella di Savoia, figlia di Vittorio Amedeo II. Perde il Regno di Napoli nel 1707.

617 Tari 1701, argento gr. 4,34, ø 24,2 mm. D/ •PHILIP•V•D•G• •REX•HISP•[ET] •NÆP, busto con lunga capigliatura laureata e corazzato a destra, sotto al troncato •IM•. Rv: •HILARITAS• •VNIVERSA•, in alto, sole raggiante che illumina il globo; nel campo, a destra le sigle AG /A, sotto al globo, 17 01 ↓. MIR 311, CNI 3, Pannuti R. 3. Rara, m. Splendido 500
Sigla A G del Maestro di zecca Andrea Giovane; sigla A del Maestro di prova Francesco Antonio Ariani e sigla I M del Maestro incisore Giovanni Montemein

Carlo Arciduca d'Austria, III Re di Spagna e di Napoli, poi VI Imperatore d'Austria e Re di Napoli (1707-1734)

Nato a Vienna nel 1683 dall'Imperatore Leopoldo e da Eleonora di Baviera Neoburgo, in seguito alla guerra di successione di Spagna, viene proclamato in diverse province Re di Spagna, e introduce il dominio imperiale nel Regno di Napoli. Nel 1711, succedendo al fratello primogenito sul trono Imperiale d'Austria col nome di Carlo VI, è costretto ad abbandonare le sue pretese sulla Spagna, ma conserva il Regno di Napoli, che lascia poi nel 1784.

Primo periodo, Carlo III Re di Spagna e di Napoli (1707-1711)

618 Carlino 1707, argento gr. 2,188, ø 20,01 mm. D/ CAR•III•REX• HISP•ET•NEAP•, testa laureata e busto paludato a destra, sotto, •[IM]•. Rv: FIDE•ET ARMIS•, stemma coronato, in basso 17 07. ↓. MIR 316, CNI 3*, Pannuti R. 2.
Molto rara, q. Fior di conio 1.500
Provenienza: a. Spink & NAC 52/II, (collezione Catemario), Zurigo ottobre 1994 n. 1232. Classificata q. FDC.
*esemplare citato nel CNI. Unica moneta battuta, a Napoli, da Carlo III poi VI d'Asburgo, Questo carlino venne donato al popolo nella consueta cavalcata trionfale fatta in Napoli per l'occupazione del Reame.

Regno di Napoli Carlo d'Asburgo arciduca d'Austria, 1707-1734.

II periodo: imperatore del S.R.I e Re di Napoli (1711-1734)

619 Mezza piastra 1730, argento gr. 12,71, ø 33,8 mm. D/ CAROL VI D:G: ROM:IMPE:, busto corazzato e laureato a destra, a sinistra, nel campo, M•F:/•A•, in basso, •G•G•. Rv: HIERUSAL: UTR: SIC:, stemma grande coronato, caricato dallo scudetto d'Austria. In basso •1730• G:60•. ↓. MIR 319*, CNI 23, Pannuti R. 4. Rarissima, Splendido 2.500
Provenienza: a. Spink & NAC 52/II, (collezione Catemario), Zurigo ottobre 1994 n. 1235 Classificata SPL.
*esemplare illustrato sul MIR Napoli.

620 Mezza piastra 1733, argento gr. 12,67, ø 33,5 mm. D/ CAROL:VI: D:G:ROM:IMP:, busto laureato a destra, nel campo a sinistra, V•M:/•A•; sotto De G:. Rv: HIERUS: UTR:SIC:, stemma grande coronato, caricato dallo scudetto d'Austria. Nel giro, in basso, 1733 G:60. ↓. MIR 321/2*, CNI 48, Pannuti R. 8. Rara, Splendido 1.000
Provenienza: a. Spink & NAC 52/II, (collezione Catemario), Zurigo ottobre 1994 n. 1236. Classificata SPL.
*esemplare illustrato sul MIR Napoli.



621



622



623



624



625



626



621 Mezzo ducato 1716, argento gr. 10,85, ø 32,1 mm. D/ •CAR•VI•D G• •ROM•IMPE•, busto laureato, corazzato e drappeggiato, con collare del Toson d'oro, nel troncato [IM] (Giovanni Montemein, maestro incisore). Rv: •HISP•VTRI• •SICI•REX•, stemma in cornice, coronato inquartato e caricato di scudetto austriaco. In alto, a sinistra, GB/A (Antonio Ariani, maestro di prova); dallo stemma pendente il collare del Toson d'oro, ai lati, 17 16. ↓. MIR 322/1*, CNI 12, Pannuti R. 10.

Provenienza: a. Raffaele Negrini 22, Milano novembre 2005, n. 1114.

Rara, Splendido 800

*esemplare illustrato sul MIR Napoli.

622 Tari 1715, argento gr. 4,37, ø 32,1 mm. D/ •CAR•VI•D G• •ROM•IMPE• busto laureato corazzato e drappeggiato, con collare del Toson d'oro, sotto, •IM• (Giovanni Montemein, maestro incisore). Rv: •HISP•VTRI• •SICI•REX•, stemma in cornice coronato inquartato e caricato di scudetto austriaco. In alto a sinistra MF/A, a destra •, in basso, ai lati 17 15. ↓. MIR 324/1, CNI 8, Pannuti R. 13a.

Rara, meravigliosa patina iridescente, q. Fior di conio 350

Provenienza: a. Cronos 4, Milano maggio 2010, n. 229.

623 Tari 1716, argento gr. 4,37, ø 24,2 mm. D/ •CAROL•ET• E LISAB•IMPP, busti accollati e paludati con l'Imperatore capo laureato e parrucca; nel troncato [IM], sotto •GB•A•. Rv: •PROPAGO•IMPERII•, figura muliebri, con capo piumato si appoggia ad asta e sorregge con la sinistra bambino nudo, ai suoi piedi trofei di armi e bandiere, ai lati, 17 16. ↓. MIR 325, CNI 15, Pannuti R. 17.

Rara, q. Fior di conio 350

Carlo III di Borbone (1734-1759) Re delle due Sicilie

Nato a Madrid nel 1716 da Filippo V Re di Spagna e da Elisabetta Farnese, sposa nel 1737 Maria Amalia figlia di Federico Augusto Re di Polonia. Conquista con le armi il Regno di Napoli e Sicilia, ricevendo dal padre il riconoscimento dello Stato indipendente dalla Spagna. Nel 1759, per la morte del fratello Ferdinando IV, è chiamato a Madrid per succedergli, e assegna il Reame delle Due Sicilie al figlio Ferdinando, di otto anni, con un Consiglio di Reggenza presieduto dal Ministro Bernardo Tanucci.

624 6 Ducati 1750, oro gr. 8,81, ø 27,7 mm. D/ CAR•D•G•UTR• SIC•ET HIER•REX•, busto a destra, sotto DeG•. Rv: HISPAN• INFANS•1750•, nel campo scudo coronato, ai lati M• M•, sotto a destra R•; esergo, D• 6•, al centro onorificenza pendente. Contorno cordonato in rilievo. ↓. MIR 331/1, CNI 60, Pannuti R. 2.

Rara, fondi lucenti e piacevole patina, m. Splendido 1.200

625 6 Ducati 1753, oro gr. 8,80, ø 26,5 mm. D/ CAR•D•G•UTR• SIC•ET HIER•REX•, busto a destra, sotto De G•. Rv: HISPAN• INFANS•1753•, nel campo scudo coronato, ai lati M M, sotto a destra R•, esergo, D• 6•. Contorno cordonato in rilievo. ↓. MIR 331/14, CNI 95, Pannuti R. 5.

Rara, Fior di conio 1.800

626 4 Ducati 1749, oro gr. 5,87, ø 24,4 mm. D/ CAR•D•G•UTR• SIC•ET HIER•REX•, busto a destra, sotto DeG•. Rv: HISPAN• INFANS•1749•, nel campo scudo coronato, ai lati M• M•, sotto a destra R•; esergo D• 4•. Contorno cordonato in rilievo. ↓. MIR 332, CNI 52, Pannuti R. 8.

Rara, fondi lucenti, Splendido 1.200

Provenienza: a. Spink & NAC 52/II, (collezione Catemario), Zurigo ottobre 1994 n. 1247.



628



629



627



627



630



631



632



627 2 Ducati 1753, oro gr. 2,92, ø 20,3 mm. D/ CAR•D•G• UTR•SIC• REX, busto a destra, sotto, De G•. Rv: HISPAN• INFANS•1753(2)•, nel campo, scudo coronato, ai lati M M, sotto a destra R•; in basso, D 2. Contorno cordonato in rilievo. ↓. MIR 33/4, CNI 103, Pannuti R. 19. Molto rara, m. Bellissimo 800

628 Mezza piastra 1734, argento gr. 12,75, ø 33,5 mm. D/ CAR:D:G:REX NEAP: HISP: INFANS•&c•, stemma interzato e coronato entro cartella semplice caricato di scudetto Borbone al centro; ai lati F: B: (Francesco Maria Berio maestro di zecca) a destra in basso, •A• (Francesco Antonio Ariani, maestro di prova), esergo in cartella (G:60•). Rv: DE SOCIO PRINCEPS, Sebeto sdraiato sulla riva del golfo, con il braccio destro poggiato su urna da cui escono le acque del fiume, la sinistra si appoggia ad un remo, sullo sfondo il Vesuvio con pennacchio di fumo, esergo De •G• (Giovanni Casimiro De Gennaro, maestro incisore), al centro 1734. ↑. MIR 338/1, CNI 7, Pannuti R. 33. *fondi lucenti*, q. Fior di conio 1.000
Provenienza: a. Raffaele Negrini 22, Milano, novembre 2005, n. 1119.

629 Mezza piastra 1736, argento gr. 12,63, ø 37,2 mm. D/ CAR:D:G:REX NEAP: HISP: INFANS•&c•, come precedente. Rv: DE SOCIO PRINCEPS, come precedente, al centro 1736. ↑. MIR 338/2, CNI 29, Pannuti R. 35. q. Fior di conio 900

630 Mezza piastra da 60 grana 1753, argento gr. 12,65, ø 35,0 mm. D/ CAR•D•G•UTR• SIC•ET• HIER•REX, busto drappeggiato e corazzato a destra; in basso, De•G•. Rv: HISPANIAR• INFANS•1753•, stemma coronato; ai lati, M M/ R•; in basso, (G•60•). Contorno fogliame in rilievo. ↓. MIR 340/2, CNI 109, Pannuti R. 42. *Provenienza: a. Varesi 52, Pavia novembre 2008, n. 770.* Rara, m. Splendido 1.300

631 Mezzo carlino o 5 grani 1755, argento gr. 1,01, ø 16,4 mm. D/ CAR•D•G•UTR•SIC•REX•, busto paludato a destra, sotto I•A•. Rv: L'Abbondanza seduta volta a destra, tiene una cornucopia nella sinistra e spande denari con la destra, ai lati, M• M•/ R•, esergo 1755•. Contorno foglie in rilievo. ↓. MIR 342/1, CNI 132, Pannuti R. 45a. Rara, q. Fior di conio 200
Provenienza: a. Artemide 2, 21 febbraio 1996, n. 464.
Magnifica conservazione, il 1755 è il primo anno di coniazione ed è il più raro dei 4 (1755, 1756, 1758, 1759)

632 Mezzo carlino o 5 grani 1756, argento gr. 1,02, ø 16,5 mm. D/ CAR•D•G•UTR•SIC•REX•, come precedente. Rv: Come precedente, esergo 1756. Contorno foglie in rilievo. ↓. MIR 342/2, CNI 134, Pannuti R. 46 q. Splendido 80



633



634



634bis



635



636



Ferdinando IV di Borbone (1759-1816) I° periodo (1759-1795)

Terzo figlio di Carlo III e di Maria Amalia di Polonia, nato a Napoli nel 1751, sale al trono di Napoli nell'età di otto anni per designazione del padre, che si allontana per cingere la corona di Spagna. È assistito durante la sua minore età da un Consiglio di Reggenza presieduto dal Ministro Bernardo Tanucci. Sposa nel 1768 Maria Carolina Arciduchessa d'Austria. Il regno di Ferdinando IV viene interrotto nel 1799 dalla Repubblica Napolitana e nel 1806-1815 dalla occupazione francese. Muore nel 1825 e gli succede il figlio Francesco.

633 6 Ducati 1759, oro gr. 8,82, ø 28,3 mm. D/ FERDINAND•IV•D•G•SICILIAR•ET HIER•REX•, busto a destra, piccolo, giovanile paludato con capelli raccolti sulle spalle, senza sigle sotto al busto. Rv: HISPANIAR• INFANS•1759•, nel campo scudo coronato, ai lati C• C•, a sinistra R•, sotto D• 6•. Contorno cordonato in rilievo ↓. MIR 349, CNI 1, Pannuti R. 1.

Molto rara, Splendido 1.900

634 6 Ducati 1759, oro gr. 8,83, ø 28,3 mm. D/ FERDINAND•IV•D•G•SICILIAR•ET HIER•REX•, busto giovanile paludato con capelli raccolti sulle spalle a destra, senza sigle sotto al busto. Rv: HISPANIAR• INFANS 1759, nel campo scudo coronato, ai lati C C, a sinistra R•, sotto D 6. Contorno cordonato in rilievo ↓. MIR 350, CNI cfr., Pannuti R. 2.

Molto rara, Splendido 1.900

634bis 6 Ducati 1760, oro gr. 8,82, ø 26,6 mm. D/ FERDINAND•IV•D•G•SICILIAR•ET HIER•REX•, busto a destra, giovanile, paludato, senza sigle sotto al busto. Rv: HISPANIAR• INFANS•1760, nel campo scudo coronato, ai lati C• C•, a sinistra R, sotto D 6. Contorno cordonato in rilievo ↓. MIR 351, CNI manca, Pannuti R. 3.

Provenienza: a. NAC 26, Zurigo giugno 2003, n. 2622.

Rarissima, Splendido 1.700

635 6 Ducati 1760, oro gr. 8,81, ø 26,4 mm. D/ FERDINAND•IV•D•G•SICILIAR•ET HIER•REX•, busto giovanile paludato con capelli raccolti sulle spalle a destra, I•A• sotto al busto. Rv: HISPANIAR• INFANS•1760•, nel campo scudo coronato, ai lati C• C•, a sinistra R•, sotto D• 6•. Contorno cordonato in rilievo ↓. MIR 351/1*, CNI 3, Pannuti R. 3a.

Molto rara, conservazione eccezionale, Fior di conio 2.000

Provenienza: a. Semenzato 5, Milano marzo 1988, n. 419.

*esemplare illustrato sul MIR. Pannuti fa riferimento alla collezione Scacchi n.1643. Incisore Ignazio Aveta.

636 6 Ducati 1762, oro gr. 8,83, ø 26,2 mm. D/ FERDINAND•IV•D•G•SICILIAR•ET HIER•REX•, busto giovanile paludato con capelli raccolti sulle spalle a destra, I•A• sotto al busto. Rv: HISPANIAR• INFANS• 1762/1•, nel campo scudo coronato, ai lati C• C•, a sinistra R•, sotto D• 6•. Contorno cordonato in rilievo ↓. MIR 352/2, CNI 14, Pannuti R. 5.

Cifra finale della data sovrapposta a precedente 1762/1

Rara, q. Fior di conio 1.000



637



638



639



640



641



642



637 6 Ducati 1762, oro gr. 8,81, ø 26,3 mm. D/ FERDINAND•IV•D•G•SICILIAR•ET HIER•REX• busto a destra, giovanile e paludato con capelli raccolti sulle spalle a destra, [IA•] sotto al busto. Rv: HISPANIAR• INFANS•1762•, nel campo scudo coronato, ai lati C• C•, a sinistra R, sotto D• 6•. Contorno cordonato in rilievo ↓. MIR 352/3, CNI 15, Pannuti R. 5a.
Rara, q. Splendido 600

638 6 Ducati 1763, oro gr. 8,81, ø 26,3 mm. D/ FERDINAND•IV•D•G•SICILIAR•ET HIER•REX• busto giovanile paludato con capelli raccolti sulle spalle a destra, I•A• sotto al busto. Rv: HISPANIAR• INFANS•1763•, nel campo scudo coronato, ai lati C-C, a sinistra R, sotto D 6. Contorno cordonato in rilievo ↓. MIR 352/4, CNI 23, Pannuti R. 6.
Provenienza: a. UBS 53, Basilea gennaio 2002, n. 1535, Fondi brillanti, q. Fior di conio 1.000

639 6 Ducati 1763, oro gr. 8,79, ø 26,4 mm. D/ FERDINAND•IV•D•G•SICILIAR•ET HIER•REX• busto giovanile a destra, paludato, con capelli raccolti sulle spalle, [IA•] sotto al busto. Rv: HISPANIAR• INFANS•1763, nel campo scudo coronato, ai lati C• C•, a sinistra R, sotto D 6. Contorno cordonato in rilievo ↓. MIR 352/5, CNI 24, Pannuti R. 6a.
Rara, Splendido 650

640 6 Ducati 1764, oro gr. 8,77, ø 26,4 mm. D/ FERDINAND•IV•D•G•SICILIAR•ET HIER•REX• busto giovanile paludato con capelli raccolti sulle spalle a destra, [IA] sotto al busto. Rv: HISPANIAR• INFANS•1764, nel campo scudo coronato, ai lati C C, a sinistra in basso, R, sotto D• 6•. Contorno cordonato in rilievo ↓. MIR 352/7, CNI 30, Pannuti R. 7.
Provenienza: a. N.A.C. Milano 50, collezione Filippo Patti n. 312, aprile 2010. Molto rara, q. Splendido 600
Assai più rara di quanto comunemente riportato nei cataloghi. Incisore Ignazio Aveta

641 6 Ducati 1765, oro gr. 8,82, ø 27,1 mm. D/ FERDINAND•IV•D•G•SICILIAR•ET HIER•REX•, busto giovanile paludato con capelli raccolti sulle spalle a destra, DeG• sotto al busto. Rv: HISPANIAR• INFANS•1765•, nel campo scudo coronato, ai lati C C, a sinistra R, sotto D 6. Contorno cordonato in rilievo ↓. MIR 352/11, CNI 34 var, Pannuti R. 8.
Rara, metallo brillante e lievi sbavature, q. Fior di conio 1.000

642 6 Ducati 1765, Napoli, oro gr. 8,80, ø 26,3 mm. D/ FERDINAND•IV•D•G•SICILIAR• ET HIER•REX, busto giovanile paludato con capelli raccolti sulle spalle a destra, G• sotto al busto. Rv: HISPANIAR• INFANS•1765/4, nel campo scudo coronato, ai lati C C, a sinistra R, sotto D 6. Contorno cordonato in rilievo ↓. MIR 352/10, CNI 34 var, Pannuti R. 12.
Variante al CNI che ha 7 tipi ma nessuno con HISPANIAR•; data corretta 1765/4. Rara, q. Splendido 500



643



644



645



646



647



648



643 6 Ducati 1766, oro gr. 8,80, ø 26,5 mm. D/ FERDINAND•IV•D•G•SICILIAR•ET HIER•REX•, busto giovanile paludato con capelli raccolti sulle spalle a destra, DeG• sotto al busto. Rv: HISPANIAR• INFANS•1766•, nel campo scudo coronato, ai lati C C, a sinistra R, sotto D 6. Contorno cordonato in rilievo ↓. MIR 352/13, CNI 42, Pannuti R. 9a.

Rara, leggeri strappi di conio al diritto, di tutta bellezza Fior di conio 700

644 6 Ducati 1767, oro gr. 8,81, ø 26,4 mm. D/ FERDINAND•IV•D•G•SICILIAR•ET HIER•REX•, busto giovanile paludato con capelli raccolti sulle spalle a destra, DeG• sotto al busto. Rv: HISPANIAR• INFANS• 1767•, nel campo scudo coronato, ai lati C C, a sinistra R, sotto D 6. Contorno cordonato in rilievo ↓. MIR 352/14, CNI 45, Pannuti R. 10.

usuali leggeri graffi di coniazione, Splendido 450

645 6 Ducati 1768, oro gr. 8,82, ø 25,7 mm. D/ FERDINAND•IV•D•G•SICILIAR•ET HIER•REX•, busto giovanile paludato con capelli raccolti sulle spalle a destra, DeG• sotto al busto. Rv: HISPANIAR• INFANS•1768•, nel campo scudo coronato, ai lati C C, a sinistra R, sotto D 6. Contorno cordonato in rilievo ↓. MIR 352/15, CNI cfr. 50, Pannuti R. 11.

Provenienza: a. Varesi 43, Pavia aprile 2004, n. 343.

m. Splendido 700

Variante al CNI 50 con FERDINAND e non FERDINAN, e senza punto dopo ET

646 6 Ducati 1768, oro gr. 8,85, ø 26,5 mm. D/ FERDINAN•IV•D•G•SICILIAR•ET•HIER•REX, busto transitorio semi adulto a destra con folta capigliatura. Rv: HISPANIAR• INFANS, nel campo scudo ovale coronato, tra due rami di palma e alloro; ai lati C• C/R, in basso D• 6•, esergo 17 68. Contorno cordonato in rilievo. ↓. MIR 354, CNI 52, Pannuti R. 13.

Rara, graffietto nel campo al Dr., m. Splendido 600

647 6 Ducati 1768, oro gr. 8,85, ø 26,1 mm. D/ FERDINAN•IV•D•G• SICIL•ET•HIER•REX, busto adulto a destra, sotto al busto •B•P• (Benedetto Perger, incisore). Rv: HISPANIAR (Sic!) IIFANS, stemma ovale coronato, tra due rami di palma e alloro; ai lati C• C/R, in basso, D• 6•; esergo, 17 68. Contorno cordonato in rilievo. ↓. MIR 356, CNI 56, Pannuti R. 15.

Rara, leggeri strappi, m. Splendido 700

Provenienza: a. Artemide 2, n. 468, febbraio 1996.

648 6 Ducati 1768, oro gr. 8,84, ø 26,2 mm. D/ FERDINAN•IV•D•G• SICIL•ET•HIER•REX, busto adulto paludato con coroncine nel manto e capelli raccolti sulle spalle a destra, sotto •B•P•. Rv: HISPANIAR• IIFANS, nel campo scudo coronato tra due rami di palma e alloro, ai lati C• C•, a sinistra in alto R• e sotto D• 6•; esergo 17 68. Contorno cordonato in rilievo ↓. MIR 356/1, CNI manca, Pannuti R. 15/2.

Molto rara, m. Bellissimo 500



649



650



651



652



653



654



649 6 Ducati 1769, Napoli, oro gr. 8,85, ø 25,9 mm. D/ FERDINANDVS • SICILIAE • REX, busto adulto paludato e capelli raccolti sulle spalle a destra, sotto •B•P•. Rv: HISPANIAE • IFAIS, nel campo scudo coronato tra rami di palma e alloro, ai lati C C, a sinistra in alto R e sotto D • 6; esergo 17 69. Contorno cordonato in rilievo ↓. MIR 356/2, CNI 69, Pannuti R. 16.
Rara, Fior di conio 1.000

650 6 Ducati 1770, Napoli, oro gr. 8,81, ø 25,91 mm. D/ FERDINANDVS • SICILIAE • REX, busto adulto paludato e capelli raccolti sulle spalle a destra, sotto •B•P•. Rv: HISPANIAE • IFAIS • 1770, nel campo scudo coronato con onorificenze tra rami di palma e alloro, ai lati C C, a sinistra in alto R e sotto D 6, Contorno cordonato in rilievo. ↓. MIR 357/1, CNI 77, Pannuti R. 18.
Rara, q. Splendido 450

651 6 Ducati 1771, Napoli, oro gr. 8,84, ø 26,25 mm. D/ FERDINANDVS • SICILIAE • REX, busto adulto paludato e capelli raccolti sulle spalle a destra, sotto •B•P•. Rv: HISPANIAE • IFAIS 1771, nel campo scudo coronato con onorificenze tra rami di palma e alloro, ai lati C C, a sinistra in alto R e sotto D 6. Contorno cordonato in rilievo. ↓. MIR 357/2, CNI 83, Pannuti R. 19.
q. Splendido 500

652 6 Ducati 1772, Napoli, oro gr. 8,84, ø 27,1 mm. D/ FERDINANDVS • SICILIAE • REX busto a destra con folta capigliatura, sotto •B•P•. Rv: HISPANIAE • IFAIS 1772, nel campo stemma coronato tra rami di palma e di alloro, con onorificenze pendenti, ai lati C C/ R, in basso D 6. Contorno cordonato in rilievo. ↓. MIR 357/3, CNI 87, Pannuti R. 20.
Rara, q. Splendido 450

653 6 Ducati 1773, Napoli, oro gr. 8,81, ø 27,2 mm. D/ FERDINANDVS • SICILIAE • REX busto a destra con folta capigliatura, sotto •B•P•. Rv: HISPANIAE • IFAIS 1773, nel campo stemma coronato tra rami di palma e di alloro, con onorificenze pendenti, ai lati C C/ R, in basso D • 6. Contorno cordonato in rilievo ↓. MIR 357/4, CNI 94, Pannuti R. 21.
Rara, splendida patina rossiccia Splendido 600

Provenienza: a. Bank Leu e Munzen und Medaillen (collezione Spahr), Zurigo marzo 1987, n. 368.

654 6 Ducati 1774, Napoli, oro gr. 8,798, ø 27,01 mm. D/ FERDINANDVS • SICILIAE • REX, busto a destra con folta capigliatura, sotto •B•P•. Rv: HISPANIAE • IFAIS 1774, nel campo stemma coronato tra rami di palma e di alloro, con onorificenze pendenti, ai lati C- C/ R, in basso D - 6. Contorno cordonato in rilievo ↓. MIR 357/5, CNI cfr. 95, Pannuti R. 22. Variante al CNI con HISPANIAE senza punto.
q. Splendido 500



655



656



657



658



659



660



655 6 Ducati 1776, Napoli, oro gr. 8,83, ø 26,7 mm. D/ FERDIN•IV•D•G•SICILIAR•ET HIER•REX, busto a destra con folta capigliatura, sotto •B•P•. Rv: HISPANIAR• INFANS 1776, nel campo stemma coronato tra rami di palma e di alloro, con onorificenze pendenti, ai lati C C/ C, in basso D 6. Contorno cordonato in rilievo ↓. MIR 357/7, CNI 102, Pannuti R. 24.

Rara, patina rossiccia e fondi speculari, m. Splendido 750

Provenienza: a. N.A.C. 26, Zurigo giugno 2003, n. 2625.

656 6 Ducati 1777, Napoli, oro gr. 8,82, ø 27,4 mm. D/ FERDIN•IV D•G• SICILIAR•ET HIER•REX, busto adulto paludato e capelli raccolti sulle spalle a destra, sotto •B•P•. Rv: HISPANIAR• INFANS 1777, stemma coronato tra ramo di palma e di alloro, con onorificenze pendenti. Ai lati C C/ C, in basso D 6. Contorno cordonato in rilievo ↓. MIR 356/8, CNI 105, Pannuti R. 25.

Rara, q. Splendido 600

657 6 Ducati 1778, Napoli, oro gr. 8,82, ø 27,2 mm. D/ FERDIN•IV D•G•SICILIAR•ET•HIER•REX busto a destra con folta capigliatura, in basso •B•P•. Rv: HISPANIAR• INFANS 1778, stemma coronato tra ramo di palma e di alloro, con onorificenze pendenti. Ai lati C C/ C, in basso D 6. Contorno cordonato in rilievo ↓. MIR 357/9, CNI 110, Pannuti R. 26.

Rara, Bellissimo 400

658 6 Ducati 1783, Napoli, oro gr. 8,77, ø 27,6 mm. D/ FERDINAN•IV•D•G•SICILIARVM•ET•IE REX busto corazzato a destra con folta capigliatura, sotto •B•P•. Rv: HISPANIAR INFANS 1783, nel campo, stemma coronato tra rami di palma e di alloro, con onorificenze pendenti, ai lati C C/ C, in basso, D 6. Contorno cordonato in rilievo ↓. MIR 358, CNI 116, Pannuti R. 28.

Rarissima, m. Bellissimo 2.000

Provenienza: a. Bank Leu e Munzen und Medaillen (collezione Spahr), Zurigo marzo 1987, n. 372.

Per esteso SICILIARVM unica coniazione il 1783, infatti 1784 e 1785 riporta SICILIAR

659 6 Ducati 1785, Napoli, oro gr. 8,787, ø 28,2 mm. D/ FERDINAN•IV•D•G•SICILIAR•ET HIER REX busto corazzato a destra con folta capigliatura, sotto B•P•. Rv: HISPANIAR INFANS 1785, nel campo stemma coronato tra rami di palma e di alloro, con onorificenze pendenti, ai lati C C/ C, in basso, D 6. Contorno cordonato in rilievo ↓. MIR 358/2, CNI 123, Pannuti R. 30

Rarissima, m. Bellissimo 3.000

660 4 Ducati 1761, Napoli, oro gr. 5,88, ø 24,3 mm. D/ FERDINAND•IV•D•G•SICILIAR•ET HIER•REX•, busto giovanile paludato con capelli raccolti sulle spalle a destra, in basso [I•A]. Rv: HISPANIAR• INFANS• 1761•, stemma coronato, ai lati C• C•, a sinistra R•, sotto D 4. Contorno cordonato in rilievo ↓. MIR 359/1, CNI 13, Pannuti R. 32.

Provenienza: a. Semenzato 5, Milano marzo 1988, n. 420.

Molto rara, q. Fior di conio 1.500

Le sigle IA in nesso sono per Ignazio Aveta, maestro incisore. Al rovescio C C R per Cesare Coppola, maestro di zecca e Giovanni Russo, maestro di prova.



661



662



663



664



665



666



661 4 Ducati 1763, Napoli, oro gr. 5,87, ø 25,1 mm. D/ FERDINAND•IV•D•G•SICILIAR•ET HIER•REX• busto giovanile paludato con capelli raccolti sulle spalle a destra, in basso [I•A•]. Rv: HISPANIAR• INFANS•1763/2, stemma coronato, ai lati C• C•, a sinistra R, sotto D•4•. Contorno cordonato in rilievo ↓. MIR 360/1, CNI 26, Pannuti R. 34a.
Ultima cifra della data ribattuta. Rara, fondi lucenti e patinati, m. Splendido 1.500

662 4 Ducati 1767, Napoli, oro gr. 5,88, ø 23,9 mm. D/ FERDINAND•IV•D•G•SICILIAR•ET HIER•REX•, busto giovanile paludato con capelli raccolti sulle spalle a destra, in basso DeG•. Rv: HISPANIAR• INFANS•1767•, stemma coronato, ai lati C C, a sinistra R, sotto D 4 Contorno cordonato in rilievo ↓. MIR 360/4, CNI 46, Pannuti R. 36.
Rara, diffusi strappi di conio, q. Splendido 700

663 4 Ducati 1769, Napoli, oro gr. 5,91, ø 24,2 mm. D/ FERDINAND•IV•D•G• SICIL•ET•HIER•REX, busto adulto paludato con manto e capelli raccolti sulle spalle a destra, sotto P. Rv: HISPANIAR INFANS, stemma coronato con onorificenze, ai lati C C, a sinistra R, e sotto D• 4•; esergo, 17 69. Contorno cordonato in rilievo ↓. MIR 361, CNI 73, Pannuti R. 38.
Rara, conservazione eccezionale per il tipo m. Splendido 1.200
Provenienza: a. Semenzato 5, Milano marzo 1988, n. 421.

664 4 Ducati 1770, Napoli, oro gr. 5,89, ø 24,9 mm. D/ FER•IV•D•G•SICIL•ET•HIER•REX, busto adulto paludato con manto e capelli raccolti sulle spalle a destra, sotto •P•. Rv: HISPANIAR INFANS, stemma coronato con onorificenze, ai lati C C, a destra R, e sotto D 4; esergo 1770. Contorno cordonato in rilievo ↓. MIR 361/1, CNI 78, Pannuti R. 39.
Molto rara, metallo lucente, Splendido 1.300

665 4 Ducati 1776, Napoli, oro gr. 5,85, ø 23,9 mm. D/ FERDIN•IV•D•G•SICILIAR•ET HIER•REX, busto a destra con folta capigliatura, sotto •B•P•. Rv: HISPANIAR• INFANS 1776, stemma coronato, con onorificenze pendenti, ai lati C• C•, in basso D•4•. Contorno cordonato in rilievo ↓. MIR 362, CNI 103, Pannuti R. 42.
Si tratta del 4 ducati più raro di tutta la serie, Rarissima, Bellissimo 1.500
Provenienza: Numismatica de Falco Napoli, febbraio 2003.

666 2 Ducati 1762, Napoli, oro gr. 2,93, ø 30,9 mm. D/ FERDINAND IV•D•G•SICILIAR•ET HIER•REX•, busto giovanile paludato a destra, sotto, I•A•. Rv: HISPANIAR INFANS•1762, nel campo scudo coronato, ai lati C C•, a sinistra R, sotto D 2. Contorno cordonato in rilievo ↓. MIR 363, CNI 20, Pannuti R. 43.
Molto rara, Splendido 1.500
Provenienza: Numismatica de Falco Napoli, febbraio 2003.



667



668

669



670

671

667 2 Ducati 1771, Napoli, oro gr. 2,92, ø 19,7 mm. D/ FERDIN•IV•D•G•SICILIAR•ET•HIER•REX, busto adulto corazzato, a destra, sotto P•. Rv: HISPANIAR – IIFAIS 1771, stemma coronato con onorificenze, ai lati C C/ a sinistra R, esergo D• 2•. Contorno cordonato in rilievo ↓. MIR 364, CNI 85 var, Pannuti R. 44.

Molto rara, leggera schiacciatura di conio, Bellissimo 700

668 Mezza piastra da 60 grana 1792, Napoli, argento gr. 13,62, ø 31,3 mm. D/ FERDINAN•IV•D•G• SICILIAR ET HIE REX, busto corazzato a destra, sotto al alla spalla P• (Perger, incisore). Rv: HISPANIAR INFANS 1792, stemma con 12 gigli sormontato da corona cui pendono due festoni di foglie; ai lati A• P•, in alto a sinistra M•; in basso, sotto lo stemma, tra rami di ulivo e palma, G• 60. Contorno treccia in rilievo. ↓. MIR 378/1*, CNI cfr. 215, Pannuti R. 71.

Provenienza: a. Cronos 3, Milano aprile 2009, n. 354

Molto rara, m. Splendido 800

*questo esemplare illustrato su MIR. Varietà molto rara con l'orecchio del sovrano non coperto dai capelli e HIE al posto di HIER Nel Pannuti-Riccio cita collezione privata per la variante.

669 Mezza piastra da 60 grana 1792, Napoli, argento gr. 13,63, ø 31,7 mm. D/ FERDINAN•IV•D•G• SICILIAR•ET HIE•REX, busto corazzato a destra, sotto al alla spalla P• (Perger, incisore). Rv: HISPANIAR INFANS 1792, stemma con 8 gigli sormontato da corona cui pendono due festoni di foglie; ai lati A• P•, in alto a sinistra M•; in basso, sotto lo stemma, tra rami di ulivo e palma, G• 60. Contorno treccia in rilievo ↓. MIR 379, CNI 215, Pannuti R. 72.

Rara, m. Splendido 800

670 Mezza piastra da 60 grana 1794, Napoli, argento gr. 13,68, ø 31,3 mm. D/ FERDINAN•IV•D•G• SICILIAR ET HIE REX, busto corazzato a destra, sotto P• (Perger, incisore). Rv: HISPANIAR INFANS 1794, stemma con 10 gigli sormontato da corona cui pendono due festoni di foglie; ai lati A• P•, in alto a sinistra M•; in basso, sotto lo stemma, tra rami di ulivo e palma, G• 60. Contorno treccia in rilievo ↓. MIR 379/2, CNI 235, Pannuti R. 74.

Splendido 400

671 Medaglia del peso di un carlino 1768, Napoli, argento gr. 1,99, ø 21,2 mm. D/ M•CAR•A•FERD•IV• •UTR• SICI•RE•NUP, busto di Carolina d'Austria a destra. Rv: FORTIVS ALTERNIS NEXIBUS, genio alato con torcia a sinistra lega gli stemmi di Austria e Napoli con un nastro al cui capo vi è un putto che lo tende; esergo NUPT• CEL•VIN•PROCV•/ FERD•A•A•7:APR•/ 1768. MIR -, CNI -, Pannuti R. -.

Splendido 100

Celebrativa del matrimonio.



672



673



674



675



676



678



SICILIA

672 **Regno di Sicilia Filippo IV di Spagna (1621-1665).** 5 Tari 1610, Messina, argento gr. 15,79, ø 34,1 mm. D/ ✠ PHILIPPVS•III•DEI•GRATIA, busto corazzato e drappeggiato a sinistra con colletto alla spagnola. Rv: SICILIAE•ET•HIERVSA•REX•1610, croce fiorata e coronata; sotto, ai lati, D•C• (Maestro di zecca: Decio Cirino). ↑. MIR 344/1, Spahr 9. Splendido 350

673 4 tari 1648, Messina, argento gr. 10,40, ø 28,5 mm. D/ PHILIPP IIII D G busto con gorgiera volto a destra, sotto °°° (4 tari). Rv: REX SICILIAE 1648 aquila coronata volta a sinistra con ali spiegate; ai lati, IP MP. ↑. MIR 355/20, Spahr 22. Splendido 200

Zecca di Palermo

674 **Regno di Sicilia Filippo V di Borbone (1701-1713).** 4 Tari 1708, argento gr. 10,25, ø 30,5 mm. D/ •PHILIPPUS•V•DEI•GRATIA•, busto corazzato con collare del Toson d'oro pendente a destra, veste parruccone. In basso all'attaccatura della spalla, JOR (incisore Giovanni Ortodecio). Rv: *REX* *SICILIAE* *1708*, nel campo aquila ad ali spiegate frontale con la testa volta a sinistra e sormontata da corona, ai lati DD/S (zecchiere Don Domenico Saraco), in basso ai lati della coda due fiori ↓. MIR 502/1, Spahr 4. Molto rara, Splendido 1.800

675 **Carlo VI Imperatore (1711-1740) III come Re di Sicilia (1720-1734).** Oncia 1734, oro gr. 4,42, ø 21,7 mm. D/ •CAROL•III•D•G•SIC•REX•, testa laureata a destra, in basso, VNCIA. Rv: •RESVRGIT•, fenice spiegata su fiamme larghe, con testa volta a sinistra, sotto a sole raggiante, in basso, 1734. Contorno cordonato ↓. MIR 514/2, Spahr 52. Provenienza: Crippa Numismatica Milano L I-2002 n. 642, dicembre 2001. VI Rara, q. Fior di conio 700

676 Oncia 1734, oro gr. 4,43, ø 22,3 mm. D/ •CAROL•III•D•G•SIC•REX•, come sopra. Rv: •RESVRGIT•, come sopra, in basso 1734 (4 capovolto). Contorno cordonato ↓. MIR 514/2, Spahr cfr. 52. Rara, m. Splendido 600 Provenienza: a. Artemide 4, n. 449, dicembre 2001.

677 6 Tari 1730, argento gr. 14,65, ø 34,3 mm. D/ CAROLVS•III•DEI•GRATIA busto a destra, laureato e paludato, nastro svolazzante dietro al capo; sotto C•P•. Rv: •REX•SICILIAE ET•HIERVSA•REX•1730, aquila coronata con scudo absburgico sul petto caricata su croce ornata con bracci sormontati da corone fogliate, ai lati, in basso S M (Simone Maurigi). Contorno foglie di lauro in rilievo ↓. MIR 519/1, Spahr 30.

Rara variante senza punto al diritto dopo GRATIA, Molto rara, Fior di conio 2.000 Provenienza: Angelo Bazzoni Aosta, gennaio 2007.



678



679



680



681



682



683



678 6 Tari 1731, argento gr. 14,51, ø 34,0 mm. D/ •CAROLVS•III• DEI•GRATIA•, come precedente. Rv: •REX• SICILIAE ET•HIER •1731•, come precedente. Contorno foglie in rilievo ↓. MIR 519/2, Spahr 32.

Molto rara, Splendido 1.000

Provenienza: a. N.A.C. 57, collezione Filippo Patti, Milano dicembre 2010, n. 609.

679 6 Tari 1732, argento gr. 14,72, ø 34,6 mm. D/ •CAROL• •III•D•G•, testa laureata a destra, sotto al collo C•P• (zecchiere). Rv: •REX• •SIC• •ET• •HIE•, aquila coronata ad ali spiegate e caricata al centro di scudetto Asburgo, testa volta a sinistra, ai lati, sotto gli artigli S M (Simone Maurigi, zecchiere); esergo, 1732. Contorno foglie in rilievo. ↓. MIR 520/1, Spahr 56. *Provenienza: a. Cronos 4, Milano maggio 2010, n. 229.*

Rara, Splendido 1.300

680 4 Tari 1731, argento gr. 9,61, ø 24,9 mm. D/ •CAROLVS•III •DEI•GRATIA, busto a destra, laureato e corazzato, nastro svolazzante dietro al capo. Rv: •REX •SICILIAE ET•HIER •1730•, aquila coronata con scudo absburgico sul petto caricata, ai lati, in basso S M (Simone Maurigi). Contorno foglie in rilievo ↓. MIR 523, Spahr 34.

Molto rara, Splendido 700

681 4 Tari 1732, argento gr. 9,83, ø 30,9 mm. D/ •CAROL• •III•D•G•, testa laureata a destra, sotto al collo C•P• (zecchiere). Rv: •REX• SIC•ET •HIE•, aquila coronata, volta sinistra, spiegata e caricata al centro di scudetto, ai lati S M (Simone Maurigi, zecchiere); esergo, 1732. Contorno foglie in rilievo ↓. MIR 525/1, Spahr 58.

Rara, *modeste eccedenze di metallo*, m. Splendido 900

682 3 tari 1733, argento gr. 7,38, ø 27,6 mm. D/ •CAROL• •III•D•G•, testa laureata a destra; sotto, C•P•. Rv: •REX• •SIC• •ET• •HIER•, croce ornata, con bracci sormontati da corone, caricata di aquila con scudo austriaco sul petto; ai lati, in basso, S M; sotto, 1733. Contorno ornato in rilievo ↓. MIR 530/2, Spahr 61.

Splendido 450

Provenienza: ex a. N.A.C. 53, Milano, 7 novembre 2009, n. 162.

683 2 Tari 1732, argento gr. 5,06, ø 24,2 mm. D/ •CAROL• •III•D•G•, testa laureata a destra, in basso C•P• (zecchiere). Rv: •REX• SIC•ET •HIE•, aquila coronata ad ali spiegate e caricata al centro di scudetto, la testa volta a sinistra, ai lati sotto gli artigli S M (Simone Maurigi, zecchiere), esergo 1732. Contorno fogliette ↓. MIR 534/1, Spahr 62.

Rara, *fondi con brillantezza di conio*, m. Splendido 300



684



685



686



687



688



689



684 2 Tari 1734, argento gr. 4,82, ø 24,0 mm. D/ CAROL • III • D • G •, testa laureata a destra, in basso C • P • (zecchiere). Rv: •REX • SIC ET • HIE •, aquila coronata ad ali spiegate e caricata al centro di scudetto, la testa volta a sinistra, ai lati sotto gli artigli S M (Simone Maurigi, zecchiere); esergo, 1734. Contorno fogliette ↓. MIR 534/3, Spahr 64.

Millesimo di grande rarità, Molto rara, Bellissimo 350

685 Tari 1733, argento gr. 2,47, ø 19,4 mm. D/ CAROL • III • D • G •, testa laureata a destra; in basso, C • P •. Rv: •REX • SI ET • HI •, aquila spiegata, coronata, caricata di scudo austriaco; ai lati, in basso, S M; (Simone Maurigi zecchiere), sotto, •1733•. Contorno ornato ↓. MIR 538/3, Spahr 67 m. Splendido 280

686 **Carlo di Borbone (1734-1759) Emissione anteriore e per all'incoronazione (1734-1735).** Oncia 1734, oro gr. 4,39, ø 22,4 mm. D/ CAROL • BORBO • III • D • G • SIC • REX •, testa nuda a destra, busto paludato. Rv: •RESVRGIT • in doppio cerchio lineare fenice volta a sinistra, spiegata su fiamme, sotto a sole raggiante, in basso, 1734. Contorno cordonato ↓. MIR 547/1, Spahr 1. *Provenienza: Crippa Numismatica Milano L I-2002, n. 643.* Rara, q. Splendido 400

687 Oncia 1734, oro gr. 4,41, ø 22,4 mm. D/ CAROL • BORBO • III • D • G • SIC • REX •, come sopra. Rv: •RESVRGIT •, come sopra. Contorno cordonato ↓. MIR 547/1, Spahr cfr. 1. Rara, m. Splendido 700

688 Oncia per incoronazione 1735, oro gr. 4,38, ø 22,0 mm. D/ CAROLVS • D • G • SIC • REX • HISP • INF •, busto alto laureato a destra. Rv: RESV RGIT, fenice volta a destra, che sorge dalle fiamme con ali spiegate, sotto raggi di sole sorridente. In basso, ai lati, 17 35. Contorno cordonato ↓. MIR 552, Spahr 9. Molto rara, q. Splendido 2.500

689 6 Tari per incoronazione 1735, argento gr. 13,59, ø 33,4 mm. D/ CAROLVS • D • G • SIC • ET • HIER • REX • HIS • INF •, busto a destra togato e corazzato. Rv: FAUSTO CORONA TIONIS ANNO, croce greca con le estremità sormontate da corona, accantonate da gigli, ai lati F N (Francesco Notarbartolo, maestro di zecca), sotto •1735•. Contorno foglie in rilievo ↓. MIR 554, Spahr 17. Rara, m. Splendido 800



690



691



692



693



694



695



696



690 6 Tari per incoronazione 1735, argento gr. 13,72, ø 33,4 mm. D/ CAROLVS•D•G•SIC•ET•HJER•REX• HJS•JNF, come precedente. Rv: FAUSTO CORONATIONIS ANNO, come precedente. Contorno foglie in rilievo ↓. MIR cfr. 554, Spahr cfr. 17. Provenienza: a. Varesi 57, Pavia 12 novembre 2010, n. 795. Variante Molto rara, Splendido 700
Variante inedita allo Spahr, con l'utilizzo del punzone "J" in luogo di I ed al rovescio le "A" in virtù delle A.

691 4 Tari per incoronazione 1735, argento gr. 8,99, ø 30,6 mm. D/ CAROLVS•D•G•SJC•ET•HJER•REX•HJS• JNF, busto a destra togato e corazzato. Rv: FAUSTO CORONATJONJS ANNO, croce greca con le estremità sormontate da corona, accantonate da gigli, ai lati F N (Francesco Notarbartolo, maestro di zecca), sotto •1735•. Contorno foglie in rilievo. ↓. MIR 556, Spahr 27. Provenienza: a. Negrini 31, Milano 10 giugno 2010, n. 1643 Rara, Splendido 450

692 **Emissioni successive all'incoronazione (1736-1758)** Doppia Oncia 1754, oro gr. 8,76, ø 27,55 mm. D/ CAROLVS•D•G•SIC•ET•HIR•REX, busto a destra paludato. Rv: HIS PAN INF ANS, fenice ad ali spiegate a sinistra con scudo sul petto e corona; in basso, P 1754 N. Contorno rigato largo. ↓. MIR 562/2, Spahr 45.
Rara, lievi graffi al diritto, q. Splendido 1.200

693 Oncia 1735, oro gr. 4,44, ø 22,5 mm. D/ CAR•D•G•SIC•ET•HIE•REX•HIS•IN busto laureato a destra Rv: •RESV RGIT•, fenice che sorge dalle fiamme con ali spiegate e capo volto a destra, sotto raggi di sole. In basso, ai lati, 1735. Contorno cordonato ↓. MIR 564/1, Spahr 53. Rara, q. Fior di conio 500
Provenienza: a. Raffaele Negrini 16, Milano ottobre 2001, n. 460.

694 Oncia 1736, oro gr. 4,43, ø 22,1 mm. D/ CAR•D•G•SIC•ET•HIE•REX•HIS•IN, busto piccolo laureato a destra. Rv: •RESV RGIT•, come precedente; in basso, 1736. Contorno cordonato ↓. MIR 564/2, Spahr 54. q. Fior di cono 400

695 Oncia 1736, oro gr. 4,43, ø 22,2 mm. D/ CAR•D•G•SIC•ET•HIE•REX•HIS•IN, busto grande laureato a destra Rv: •RESV RGIT•, come precedente. Contorno cordonato ↓. MIR 564/2, Spahr 55. m. Splendido 400
Provenienza: a. Artemide 6, n. 605, ottobre 2001.
Variante con busto grande e giro della legenda stretto. Spahr riporta variante con caratteri più grandi.

696 Oncia 1737, oro gr. 4,42, ø 22,0 mm. D/ CAR•D•G•SIC•ET•HIE•REX•HIS•IN, come sopra. Rv: RESV RGIT, come sopra; in basso, 1737. Contorno cordonato ↓. MIR 564/3, Spahr 58. Splendido 350



705 Oncia 1750, oro gr. 4,41, ø 22,9 mm. D/ CAROLVS•D•G•SIC•ET•HIE•REX, come sopra. Rv: RES V RGIT, , fenice spiegata che sorge dalle fiamme con testa volta a destra sotto a sole raggianti; in basso, ai lati, P N, in basso 1750. Contorno cordonato ↓. MIR 567/2, Spahr 76. Fior di conio 500

706 Oncia 1751, oro gr. 4,41, ø 21,9 mm. D/ CAROLVS•D•G•SIC•ET•HIE•REX, come sopra. Rv: RE SV RGIT, come sopra; in basso, ai lati, P N, sotto, 1751. Contorno cordonato ↓. MIR 567/3, Spahr 80. q. Fior di conio 400
Provenienza: a. Nomisma 18, Serravalle 20 ottobre 2001, n. 578.

707 Oncia 1752, , oro gr. 4,39, ø 22,2 mm. D/ CAROLVS•D•G•SIC ET HIR•REX, come sopra. Rv: RE SV RGIT, come sopra, sotto 10 raggi di sole, ai lati P N, in basso, 1752. Contorno cordonato ↓. MIR 567/4, Spahr 81. m. Splendido 400
Provenienza: a. Nomisma 18, Serravalle 20 ottobre 2001, n. 579.

708 Oncia 1752, oro gr. 4,45, ø 22,5 mm. D/ CAROLUS•D•G•SIC ET HIR•REX, come sopra. Rv: RE SV RGIT, come sopra, sotto 11 raggi di sole, ai lati P N, in basso, 1752. Contorno cordonato ↓. MIR 567/4, Spahr 81. m. Splendido 400
Variante nel numero dei raggi, nelle fiamme e nella parrucca,

709 Oncia 1753, oro gr. 4,39, ø 23,1 mm. D/ CAROLUS•D•G•SIC•ET HIR•REX, come sopra, Rv: RE SV RGIT, come sopra; in basso, ai lati, P N, in basso, 1753. Contorno cordonato ↓. MIR 568/4, Spahr 85. Splendido 300
Provenienza: a. Busso Peuss 370, novembre 2001, n. 2544.

710 Oncia 1753, oro gr. 4,44, ø 21,9 mm. D/ CAR•D•G•SIC•ET•HIE•REX, busto a destra. Rv: RES V RG IT, fenice spiegata che sorge dalle fiamme con testa volta a sinistra sotto a sole raggianti; in basso, ai lati, P N, in basso 1753. Contorno cordonato ↓. MIR 568/3, Spahr 84. Rarissima, Splendido 600
Variante rarissima con CAR in luogo di CAROLVS.

711 Oncia 1755, oro gr. 4,37, ø 22,8 mm. D/ CAROLUS•D•G•SIC•ET•HIE•REX, busto a destra. Rv: RE SV RGIT, come sopra; in basso, ai lati P N, in basso, 1755. Contorno cordonato ↓. MIR 568/7, Spahr 91. Rara, Splendido 350

712 Oncia 1757, oro gr. 4,41, ø 22,2 mm. D/ CAROLUS•D•G•SIC•ET•HIE•R•, busto a destra. Rv: RE SV RG IT,; in basso, ai lati P N, in basso, 1757. Contorno cordonato in rilievo ↓. MIR 569/2, Spahr 95. Molto rara, patina rossastra, m. Bellissimo 300

713 Oncia 1758, Palermo, oro gr. 4,47, ø 22,3 mm. D/ CAROLVS•D•G•SIC•ET•HIE•R busto a destra. Rv: RE SV RG IT, come sopra; in basso, ai lati P N, in basso, 1758. Contorno cordonato ↓. MIR 569/3, Spahr 98. Rara, m. Splendido 500